BILANCIO SOCIALE

2025

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA

Organizzazione con Status Consultivo Speciale (Categoria II)
presso il Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite

No Peace Without Justice - Non C'è Pace Senza Giustizia ETS
Via C.B. Vaccolini 5, 00153 Rome, Italy
Tel +39 06 45436641
E-mail: info@npwj.org
Website: www.npwj.org

DICHIARAZIONE INIZIALE

Il mondo in cui NPSG ha operato nel 2025 era un mondo in cui l'ordine giuridico e politico internazionale subiva attacchi sistematici. La guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina entrava nel suo quarto anno, con prove sempre più numerose di crimini di guerra sistematici. La crisi a Gaza si è aggravata, e l'emissione da parte della Corte Penale Internazionale di mandati di arresto nei confronti del Primo Ministro israeliano Netanyahu e dell'ex Ministro della Difesa Gallant ha dato avvio a una campagna senza precedenti e illegittima di sanzioni statunitensi contro funzionari, giudici e organizzazioni palestinesi per i diritti umani che collaborano con la Corte.

Il consolidamento autoritario ha accelerato il suo passo in diverse regioni. In Ungheria, il governo ha introdotto emendamenti costituzionali che prendono di mira le persone LGBTQI+, spingendo NPSG a tenere la propria Assemblea Generale in concomitanza con il Budapest Pride come atto di solidarietà. Il 2025 è stato, a posteriori, un anno di messa alla prova, in cui attori in malafede hanno sondato i limiti della tolleranza internazionale verso l'impunità, gettando le basi per le rotture ancor più aperte con l'ordine stabilito che sono seguite.

In questo contesto, NPSG ha intensificato la propria azione di advocacy a difesa della CPI, conducendo una campagna sostenuta contro le sanzioni statunitensi e organizzando eventi di rilievo a Ginevra e all'Aia sulla responsabilità per i crimini commessi in Ucraina, in Libia e contro i migranti in mare. Abbiamo fatto avanzare il dibattito sull'ecocidio e sui reati ambientali nell'ambito dello Statuto di Roma, ci siamo schierati in solidarietà con i difensori palestinesi dei diritti umani colpiti da sanzioni extraterritoriali illegittime, e abbiamo proseguito il nostro lavoro finanziato dall'UE per il rafforzamento della società civile e dello stato di diritto in Libia.

Abbiamo inoltre accolto con favore la storica resa dell'ex Presidente filippino Rodrigo Duterte alla CPI, un traguardo per il quale NPSG si era a lungo e direttamente battuta. Abbiamo avviato nuove attività sul matrimonio minorile nelle comunità Rom in Italia e Romania. In ciascuno di questi ambiti, l'obiettivo era il medesimo: difendere l'architettura dell'accountability ovunque essa fosse sotto pressione, e assicurare che l'architettura della giustizia internazionale restasse in piedi.

Le conseguenze dei procedimenti giudiziari avviati contro NPSG e il suo Segretario Generale dalle autorità belghe nel 2022 hanno continuato a limitare le risorse, la reputazione e la capacità operativa dell'organizzazione. Che abbiamo continuato a lavorare, a fare advocacy, a organizzare convegni e a pubblicare nel corso dell'anno non è una nota a margine: è, di per sé, una dichiarazione di principio.

NPSG affronta il 2026 con gli occhi aperti sulla portata di quanto ci attende, e con la stessa convinzione fondante che ha sostenuto questa organizzazione per oltre trent'anni: che senza giustizia non vi è pace duratura, e che difendere questo principio, per quanto difficili siano le circostanze, rimane possibile e necessario.

Niccolò Figà-Talamanca
Segretario Generale

Tara Reynor O'Grady
Presidente

DICHIARAZIONE INIZIALE 1
1. NOTA INTRODUTTIVA 4
1.1. Nota Metodologica 5
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 7
2.1. Contesto e storia 7
2.2. Oggetto sociale 8
2.3. La Nostra Visione 9
2.4. La Nostra Missione 9
2.5. I Nostri Valori 9
2.6. I Nostri Punti di Forza 10
2.7. I Nostri Obiettivi 10
2.8. Informazioni Aggiuntive 14
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 17
3.1. L'Assemblea dei Soci 18
3.2. Il Consiglio Direttivo 18
3.3. Portatori di interessi 19
3.4. Personale 21
4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 23
4.1. Lottare contro l'impunità in tutte le sue forme e sostenere i difensori dei diritti umani 25
4.1.1. Rafforzamento del lavoro della Corte Penale Internazionale (CPI) 25
4.1.2. Responsabilità per le violazioni dei diritti umani commesse in nome della guerra alla droga 27
4.1.3. Sostegno al monitoraggio dei diritti umani e allo stato di diritto in Afghanistan 29
4.1.4. Responsabilità per i gravi crimini commessi dalla Federazione Russa in Ucraina 30
4.1.5. Amazzonia oltre la crisi: lottare contro l'impunità per la deforestazione e le violazioni dei diritti umani in Amazzonia 31
4.2. Rafforzamento della società civile nella regione del Medio Oriente e Nord Africa 34
4.2.1. Progetto ADALIT: Rafforzamento della partecipazione e dell'impegno delle organizzazioni della società civile (OSC) in Libia 34
4.2.2. Giustizia per i crimini contro l'umanità commessi contro i migranti 37
4.2.3. Sostegno alle voci dissenzienti nella regione MENA 39

4.3. Genere e diritti umani 40
4.3.1. Progetto VOICES: esprimere l'opposizione al matrimonio minorile nelle comunità Rom attraverso l'empowerment e il sostegno 42
4.4. Attività di comunicazione e nuove iniziative 43
5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 45
Mod. A — Stato Patrimoniale 45
Mod. B — Rendiconto Gestionale 48
Relazione di Missione 49
Relazione del Revisore dei Conti 61
6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI) 63
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 63
8. SOSTIENICI 64

No Peace Without Justice - Non C'è Pace Senza Giustizia ETS
Via C.B. Vaccolini 5, 00153 Rome, Italy
Tel +39 06 45436641
E-mail: info@npwj.org
Website: www.npwj.org

1. NOTA INTRODUTTIVA

Il 2025 è stato un anno di pressioni: sostenute, cumulative e, per molti versi, deliberate. Le provocazioni e le inversioni di rotta che hanno dominato i titoli dei giornali all'inizio del 2026 non sono emerse dal nulla; erano state prefigurate nel corso del 2025 da una serie di azioni con cui stati e altri attori di potere hanno testato fin dove l'impunità potesse essere normalizzata prima che la comunità internazionale reagisse. In molti casi, la risposta è stata: più di quanto ci si aspettasse.

La guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina è proseguita nel suo quarto anno, con prove crescenti di crimini di guerra sistematici e la distruzione su vasta scala delle infrastrutture civili. A Gaza, la crisi dei diritti umani si è aggravata nel corso del 2025, con i meccanismi giuridici internazionali sempre più invocati e sempre più sfidati. Oltre cinquanta conflitti attivi in tutto il mondo hanno continuato ad accumulare violazioni del diritto internazionale e crimini contro l'umanità. Milioni di persone sono rimaste forzatamente sfollate, e le situazioni umanitarie in Libia, Siria e Yemen sono rimaste disperate. La repressione politica si è intensificata in più regioni, con l'indipendenza della magistratura, le istituzioni democratiche e lo spazio della società civile sotto attacco sistematico in paesi tanto diversi quanto Tunisia, Ungheria e Afghanistan. Nel corso dell'anno, attori potenti hanno dimostrato una crescente disponibilità ad agire apertamente al di fuori dell'ordine giuridico internazionale, mettendone alla prova i limiti e, in alcuni casi, trattando l'impunità come un deliberato strumento strategico.

In questo contesto, **Non c'è Pace Senza Giustizia (NPSG)** ha sostenuto il proprio lavoro per rafforzare il diritto internazionale e combattere l'impunità per le gravi violazioni dei diritti umani. NPSG ha condotto una campagna sostenuta a difesa della Corte Penale Internazionale contro le sanzioni statunitensi senza precedenti; ha organizzato importanti eventi di advocacy sulla responsabilità per i crimini commessi in Ucraina; ha fatto avanzare il dibattito giuridico internazionale sulla complicità statale nei crimini contro i migranti; ha proseguito il programma finanziato dall'UE per il rafforzamento della società civile e dello stato di diritto in Libia; ha sostenuto i difensori dei diritti umani che affrontano persecuzioni politiche nella regione MENA; e ha avanzato la protezione di donne e ragazze dalla violenza di genere, comprese le mutilazioni genitali femminili e il matrimonio minorile nelle comunità Rom in Italia e Romania. NPSG ha inoltre amplificato le voci delle vittime e della società civile dinanzi a organi internazionali, tra cui il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e la Commissione sulle Droghe Narcotiche.

Queste attività sono state svolte in condizioni di grave tensione istituzionale. Dal dicembre 2022, NPSG e il suo Segretario Generale sono oggetto di un'indagine giudiziaria da parte delle autorità belghe. L'organizzazione ha costantemente collaborato pienamente con l'indagine e ha agito con integrità. A oltre tre anni dall'avvio, non sono emersi elementi conclusivi. Il procedimento ha avuto un effetto profondamente dannoso sui finanziamenti, sulla reputazione e sulla capacità operativa di NPSG. La situazione è giunta a illustrare, in modo scomodo, che il giusto

processo e lo stato di diritto — anche nelle cosiddette democrazie avanzate — non sono diritti garantiti, ma principi che devono essere attivamente difesi ogni giorno.

Il contesto di finanziamento più ampio per il lavoro sui diritti umani ha continuato a deteriorarsi, aggravando l'impatto del procedimento sulla capacità operativa dell'organizzazione. Ciò ha richiesto difficili decisioni di prioritizzazione e, in alcuni casi, una riduzione della portata delle attività che altrimenti sarebbero state intraprese. Di conseguenza, la newsletter dell'organizzazione e il più ampio impegno sui social media sono rimasti sospesi per gran parte del 2025. Laddove NPSG è stata presente e attiva nel corso dell'anno, quella presenza è stata una scelta deliberata — e ha un suo peso.

Il presente documento fornisce una panoramica del lavoro svolto da NPSG nel 2025, unitamente a una sintesi del contesto finanziario e del nostro peculiare metodo di lavoro.

1.1. Nota Metodologica

I dati e le informazioni contenute in questo bilancio sociale si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025; coincide con lo stesso lasso temporale del bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale è il prodotto finale del nostro processo organizzativo, che ha come origine la definizione del piano strategico per l'anno in questione, e si completa poi con la sua realizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività.

Abbiamo istituito e creato il bilancio sociale per la prima volta nel 2020, seguendo le linee guida per gli enti del Terzo Settore emanate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 pur essendo iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) soltanto dal 10 ottobre 2023. La necessità di seguire le linee guida e i requisiti specifici è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente il nostro impegno verso la trasparenza e la responsabilità nei confronti di diversi attori.

L' obiettivo principale di questo bilancio sociale è quello di illustrare le attività, le finalità, i risultati raggiunti e il nostro peculiare metodo di lavoro.

La redazione di questo rapporto è stata caratterizzata da un approccio partecipativo portato avanti da un gruppo di lavoro specifico che ha raccolto i dati collaborando con i vari responsabili di settore, tra cui l'amministrazione e tesoreria, il Segretario Generale, il coordinatore dello sviluppo e della comunicazione e i responsabili dei progetti. Il rapporto è stato revisionato dai membri dello staff con maggiore anzianità, dall'organo di controllo e approvato dal Presidente e dal Segretario Generale e poi sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.

NPSG dà ampia visibilità al bilancio sociale, diffondendolo tra i collaboratori e sostenitori, pubblicandolo sul proprio sito www.npwj.org. Siamo convinti che si possa così avere una comprensione chiara e completa di NPSG e del lavoro condotto, e che ciò possa contribuire ad accrescere l'interesse sugli obiettivi ed

assicurare il massimo sostegno per il raggiungimento delle nostre finalità programmatiche.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Non c'è Pace Senza Giustizia ETS (NPSG/NPWJ) è un'associazione internazionale senza fini di lucro che opera per la protezione e promozione dei diritti umani, democrazia, stato di diritto e giustizia internazionale. La visione principale a supporto del nostro lavoro si fonda sul presupposto che l'impunità verso le violazioni dei diritti umani in qualsiasi forma non è un'opzione: il rispetto della dignità e libertà deve essere garantita a tutti, senza eccezioni, come vuole un concreto stato di diritto.

Codice fiscale: 97107730588

È un'organizzazione internazionale senza fini di lucro.

È stata riconosciuta **Organizzazione non Governativa** idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87 per le attività di "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo" e "informazione", con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 2009/337/003769/0.

Gode dal 21 luglio 2022 di Status Consultivo Speciale di II Categoria II presso il Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

È iscritta, dal 10 ottobre 2023 con determinazione n. G13354, al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione Enti del terzo settore (ETS) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Con il medesimo atto ha acquisito anche personalità giuridica.

Già iscritta, dal 25 febbraio 2015, all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR LAZIO dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11 agosto 2014 n. 125 (iscrizione oggi superata dall'iscrizione al RUNTS) e nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile (OSC) e degli altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, L. 125/2014), con Decreto n. 2016/337/000237/3 del 04/04/2016.

Ha sede legale in Roma, Via Costanza Baudana Vaccolini n. 5.

Non ha altre sedi di cui all'art. 8 del DM 106/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tuttavia opera in modo stabile e continuativo anche a Bruxelles (Belgio), Tunisi (Tunisia), Tripoli (Libia), New York (Stati Uniti).

Pubblica informazioni e documenti sul sito www.npwj.org

2.1. Contesto e storia

Non c'è Pace Senza Giustizia è un'organizzazione internazionale no-profit fondata da Emma Bonino e nata da una campagna del 1993 del Partito Radicale Transnazionale che lavora per la protezione e promozione dei diritti umani, della democrazia, dello stato di diritto e della giustizia internazionale.

Il lavoro di NPSG si fonda sulla visione centrale secondo la quale l'impunità per qualsiasi forma di violazione e abuso dei diritti umani non è accettabile, in quanto il

rispetto della dignità e delle libertà deve essere garantito a tutti, senza eccezione, come sancito dallo stato di diritto. Se vengono commessi violazioni e abusi, coloro che ne sono responsabili a qualsiasi livello di potere devono essere chiamati a rispondere per fornire giustizia e riparazione alle vittime e ai sopravvissuti. Dalle atrocità di massa perpetrate in tempi di guerra, alle politiche repressive attuate contro le voci dissenzienti, alla devastazione ambientale e umana causata da pratiche come la deforestazione, gli incendi, le pratiche che negano brutalmente i diritti delle donne con l'alibi dei diritti tradizionali delle donne, l'unica risposta a queste violazioni è l'attribuzione di responsabilità.

2.2. Oggetto sociale

Come stabilito dall'Articolo 2 del nostro Statuto:

L'Associazione.

1) non ha scopo di lucro;

2) è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale volte:

a) al rafforzamento del sistema di garanzie e giurisdizione internazionale;

b) allo sviluppo e alla riforma delle organizzazioni internazionali a livello universale e regionale;

c) a promuovere il ruolo della Corte Penale Internazionale e i Tribunali Internazionali ad hoc per combattere l'impunità per crimini di guerra, contro l'umanità e il genocidio;

d) a combattere ogni forma di discriminazione e violenza basata sul genere, incluse le mutilazioni genitali femminili;

e) alla cooperazione con governi, società civile, attivisti dei diritti umani, per lo sviluppo dello stato di diritto e della democrazia, attraverso la realizzazione di programmi anche in Paesi terzi;

f) alla verifica dell'applicazione del diritto ad una giustizia giusta negli ordinamenti degli Stati membri delle Nazioni Unite;

g) alla diffusione, anche a mezzo di pubblicazioni, siano esse autofinanziate, gratuite o a pagamento, della notizia delle attività dell'associazione e di quanto altro ovunque pertinente all'attività dell'associazione stessa.

h) alla cooperazione allo sviluppo e alla promozione e tutela di ogni altro diritto umano, sia esso di genere, di inclusione, ambientale o altro.

2.3. La Nostra Visione

La nostra visione è un mondo in cui i diritti umani e le libertà di tutti, la democrazia e la pace siano garantiti da uno stato di diritto universale, fondato sulla responsabilità per le violazioni e sulla riparazione per le vittime.

2.4. La Nostra Missione

- Rafforzare i sistemi, i meccanismi e gli standard nazionali, regionali e internazionali che promuovono e proteggono i diritti umani e garantiscono giustizia e riparazione per le vittime.
- Promuovere la giustizia e la responsabilità internazionale e sostenere la Corte Penale Internazionale, con l'obiettivo di combattere l'impunità per crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidio ed ecocidio, anche chiamando gli Stati ad adempiere ai propri obblighi di indagare e perseguire i crimini internazionali.
- Sostenere i difensori dei diritti umani, le comunità e gli attori locali che lavorano per difendere e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto.
- Combattere tutte le forme di discriminazione e violenza sessuale e di genere, comprese le mutilazioni genitali femminili e il matrimonio precoce e forzato.

2.5. I Nostri Valori

- **Crediamo che il silenzio di fronte alle violazioni dei diritti umani equivalga a complicità:** incoraggiamo gli stati e gli attori istituzionali a utilizzare il loro potere e la loro voce, in collaborazione con la società civile, per denunciare le violazioni dei diritti umani e agire per porvi fine nel mondo.
- **Ci adoperiamo per amplificare le voci locali senza sostituirle:** sosteniamo l'empowerment delle vittime e dei sopravvissuti come agenti attivi di cambiamento per sé stessi, le proprie comunità e il mondo.
- **Mettiamo in discussione le assunzioni per contribuire a scardinare le dinamiche di potere discriminatorie e dannose** e promuovere un cambiamento culturale, politico e sociale sostenibile.
- **Non accettiamo che i crimini di guerra e le atrocità di massa siano una conseguenza inevitabile dei conflitti o che "accadano semplicemente":** sono il risultato di decisioni politiche deliberate prese da individui ai massimi livelli di potere, che possono e devono essere chiamati a rispondere personalmente davanti agli stati e alla comunità internazionale.
- **Non accettiamo che i diritti umani universali non abbiano spazio nella sfera privata, come nelle relazioni genitori-figli o tra coniugi:** le MGF e lo stupro coniugale sono esempi di violazioni di questi diritti universali, per la cui prevenzione lo stato ha una precisa responsabilità.

- **Non accettiamo l'impunità per la devastazione ambientale e umana e crediamo che l'ecocidio debba essere riconosciuto a livello nazionale e internazionale** per chiamare i responsabili a rispondere delle proprie azioni e garantire la preservazione e il ripristino degli ecosistemi, nonché la protezione dei diritti umani delle popolazioni locali e indigene.
- **Non accettiamo che povertà, analfabetismo e sottosviluppo possano essere separati dai diritti civili e politici, né che la giustizia sociale possa essere raggiunta senza libertà individuale:** le libertà politiche e civili danno voce ai poveri, agli oppressi e agli svantaggiati, mettendoli nelle condizioni di guidare un cambiamento duraturo.

2.6. I Nostri Punti di Forza

- Impegno condiviso con i partner locali. NPSG coinvolge sia gli attori locali istituzionali che non istituzionali in partenariati significativi e strategici: lavoriamo con questi attori perché sono partner che condividono priorità e valori comuni.
- Conoscenza pratica. NPSG dispone di riconosciuta expertise interna su una serie di questioni relative ai diritti umani e di accesso a un'ampia rete di esperti di fama mondiale per integrare le risorse interne ove necessario.
- Ascolto. NPSG impara dagli attori locali: lavoriamo con loro per adeguare le priorità secondo le necessità e portare all'attenzione degli attori rilevanti al di fuori del paese i bisogni e i vincoli locali, anche per contribuire a orientare le loro priorità programmatiche.
- Amplificazione delle voci delle vittime. NPSG promuove l'empowerment delle vittime e dei sopravvissuti di violazioni dei diritti umani, sostiene i gruppi vulnerabili e sottorappresentati (quali donne, bambini e minoranze) e li abilita come agenti di cambiamento, anche mettendo a frutto le esperienze, le competenze e le capacità accumulate in altri contesti di necessità.
- Indipendenza. NPSG definisce la propria agenda sulla base delle nostre priorità politiche, delle specifiche competenze e dei bisogni rilevati sul campo. Gli obiettivi strategici e le priorità operative vengono stabiliti indipendentemente dalle risorse prontamente disponibili; di fatto, i nostri obiettivi e le nostre priorità guidano la nostra strategia di raccolta fondi.

2.7. I Nostri Obiettivi

Lottare contro l'impunità in tutte le sue forme

NPSG, membro fondatore della Coalizione per la Corte Penale Internazionale (CICC), si impegna a combattere l'impunità per le atrocità di massa, i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio, compresi i crimini ambientali. Lavoriamo per garantire un ampio sostegno alla responsabilità come risposta sistematica a tali crimini, a partire dalla CPI, anche come mezzo per promuovere la responsabilità a

livello nazionale. NPSG si adopera inoltre per promuovere l'attuazione di politiche più coerenti ed efficaci e di linee guida operative riguardanti il ruolo dei bambini nella giustizia transizionale e l'impatto della giustizia transizionale sui bambini.

Le priorità di azione includono:

- Ridurre l'aspettativa di impunità, eliminando così la percezione di una "ricompensa per la violenza" tra le parti in conflitto, i potenziali autori, le vittime e le popolazioni colpite, attraverso il dialogo, l'advocacy e la condivisione di informazioni.
- Aumentare l'impatto, l'efficacia, la trasparenza e la responsabilità dei meccanismi di giustizia transizionale attraverso lo sviluppo di politiche, l'advocacy e il supporto tecnico, compresa la promozione della cooperazione e del coordinamento tra i diversi meccanismi operanti nello stesso contesto.
- Fornire supporto e assistenza tecnica ai gruppi della società civile che documentano le violazioni a fini di accountability, per rafforzare la loro capacità di svolgere tale lavoro in modo efficace, efficiente e sicuro.

Fornire supporto e assistenza tecnica ai gruppi della società civile che documentano le violazioni a fini di accountability, per rafforzare la loro capacità di svolgere tale lavoro in modo efficace, efficiente e sicuro.

Empowerment di Donne e Bambini

NPSG lavora con governi, legislatori e altri attori istituzionali, attivisti per i diritti delle donne, leader comunitari e religiosi per combattere la violenza contro le donne, in particolare quando viene affrontata come una questione culturale piuttosto che come una violazione dei diritti umani. Ciò include le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati e precoci, lo stupro coniugale e altri abusi derivanti dalla condizione di subordinazione delle donne e delle ragazze.

Le priorità di azione includono :

- Sviluppare misure legislative specifiche ed efficaci e approcci innovativi per sostenere coloro che lavorano per invertire le tendenze delle norme sociali, nonché le vittime effettive e potenziali che resistono alle aspettative sociali di rimanere in silenzio e accettare le violazioni.
- Sostenere e coinvolgere le istituzioni nella promozione dei diritti dei bambini, con attenzione anche alla loro partecipazione nelle decisioni e nei meccanismi che riguardano le loro vite, e affrontando questioni come il reclutamento, il rilascio e il reinserimento dei bambini nelle forze e nei gruppi armati.
- Coinvolgere donne e ragazze, nonché ragazzi e uomini, sia individualmente che in contesti comunitari, in situazioni di conflitto armato, sfollamento e ritorno, per comprendere la varietà delle dinamiche di potere che portano alla discriminazione e alla sottomissione delle donne e delle ragazze, identificando al contempo politiche concrete che consentano a donne e ragazze di agire come agenti sia della propria protezione che del cambiamento negli altri.

Sostegno ai difensori dei diritti umani e ambientali

NPSG si impegna a sostenere i difensori dei diritti umani e ambientali nel loro prezioso lavoro di protezione e promozione dei diritti in tutto il mondo. Collaboriamo con singoli difensori dei diritti umani e ambientali e promuoviamo un contesto globale che sostenga e nutra i loro sforzi.

Le priorità di azione includono :

- Rafforzare la capacità dei difensori dei diritti umani e ambientali di monitorare, riferire e documentare le violazioni e gli abusi passati e in corso.
- Analizzare il quadro giuridico e politico per le misure che possono essere adottate per proteggere i difensori dei diritti umani e ambientali, fornendo informazioni per i processi di accountability e sviluppando una piattaforma di advocacy per il loro sostegno e la loro protezione a livello nazionale, regionale e internazionale.
- Fornire supporto ai singoli difensori dei diritti umani e ambientali su strumenti e tecniche per promuovere e salvaguardare la loro sicurezza nel mondo reale e online.

Sostegno alla transizione democratica, allo stato di diritto e al rispetto dei diritti umani

NPSG continua ad affrontare le situazioni in cui i valori democratici, i diritti umani fondamentali e universali e lo stato di diritto sono limitati dalle dinamiche politiche e sociali imposte dai regimi autoritari e chiusi. NPSG interviene anche quando sono in atto complessi processi di transizione, volti a rispondere alle richieste di cambiamento e libertà delle popolazioni, promuovendo e sostenendo valori democratici, istituzioni liberali e una governance aperta. A tal fine, sviluppiamo efficaci e duraturi meccanismi di consultazione che riconoscono gli attori non governativi, le ONG e la società civile come partner legittimi e necessari nel dialogo con le istituzioni statali su questioni di riforma democratica, diritti umani, stato di diritto, giustizia, riconciliazione e accountability.

Le priorità di azione includono:

- Rafforzare la capacità della società civile di agire come forza positiva e costruttiva, di interagire efficacemente con i governi e di monitorare l'attuazione dei loro impegni politici e degli obblighi giuridici.
- Avviare consultazioni specifiche tra attori governativi e non governativi per facilitare l'instaurazione di sistemi, pratiche e abitudini durevoli di consultazione tra le strutture statali e gli attori non governativi per tutti i processi decisionali riguardanti le riforme democratiche e i diritti umani.
- Promuovere un approccio basato sui diritti umani all'interno degli organi legislativi e delle autorità nazionali e sostenere i loro sforzi per adempiere agli

obblighi internazionali derivanti dai trattati sui diritti umani e dai meccanismi regionali e internazionali in materia di diritti umani.

- Facilitare il lavoro degli attori locali all'interno del sistema delle Nazioni Unite, assicurando che le voci della società civile e dei sostenitori della democrazia siano ascoltate direttamente dai leader politici e decisionali.

Facilitare il lavoro degli attori locali all'interno del sistema delle Nazioni Unite, assicurando che le voci della società civile e dei sostenitori della democrazia siano ascoltate direttamente dai leader politici e decisionali.

Lottare contro la devastazione ambientale e promuovere un ambiente sano

Le crisi climatiche ed ecologiche in corso sono il risultato di anni di attività umane distruttive condotte senza il dovuto riguardo per il loro impatto sull'ambiente naturale. In alcuni casi, la distruzione ambientale è stata utilizzata come mezzo per causare danni, sia agli esseri umani che all'ambiente stesso. La prosecuzione di pratiche dannose per l'ambiente comporta diversi rischi per molteplici specie, compresi gli esseri umani, e crea sfide per il futuro del pianeta nel suo insieme. Adattare il diritto internazionale alle attuali sfide storiche — ampliandone la portata e creando nuovi strumenti giuridici per affrontare le emergenze climatiche ed ecologiche — è essenziale per preservare l'equilibrio naturale del nostro pianeta, garantire il benessere di esseri umani e non umani e salvare migliaia di specie dall'estinzione.

Le priorità di azione includono :

- Sensibilizzare e promuovere cambiamenti comportamentali in risposta alla deforestazione, agli incendi e ad altre violazioni dell'ambiente e dei diritti umani che si verificano in Amazzonia e altrove.
- Sostenere e rafforzare la legislazione e le politiche nazionali, regionali e internazionali volte alla protezione ambientale e promuovere il diritto a un ambiente sano.
- Promuovere il riconoscimento dell'ecocidio come crimine universale "ecocentrico" per estendere la responsabilità penale internazionale ai crimini contro l'ambiente, anche quando non sia evidente un danno immediato agli esseri umani. Ciò creerebbe un obbligo per le giurisdizioni competenti di indagare e perseguire le violazioni o di estradare i responsabili verso un'altra giurisdizione disposta e in grado di farlo.

Rafforzamento della struttura organizzativa e della capacità di NPSG

Negli ultimi anni, le organizzazioni della società civile e l'attivismo politico civico si sono trovati ad affrontare pressioni crescenti volte a limitare il dibattito pubblico sui diritti umani, lo stato di diritto e i valori democratici. NPSG è diventata un bersaglio diretto di questi tentativi di mettere a tacere le denunce: dal dicembre 2022, NPSG e il suo Segretario Generale sono stati oggetto di una violenta e diffamatoria

campagna che ha causato danni ingenti all'onore e alla reputazione dell'organizzazione, alla sua capacità operativa e finanziaria e all'efficacia della sua raccolta fondi. In questo contesto difficile, lo staff di Non c'è Pace Senza Giustizia ha dimostrato una notevole resilienza e determinazione, continuando a perseguire il mandato e gli obiettivi di NPSG con tenacia, anche di fronte ad attacchi personali e campagne diffamatorie volte a ostacolare il nostro lavoro.

Le priorità di azione includono:

- Rafforzare la nostra struttura organizzativa per garantire che rimanga dinamica, efficace, efficiente e flessibile, consentendo risposte rapide alle urgenze e migliorando la nostra efficacia e il nostro impatto complessivi.
- Semplificare i processi interni e la comunicazione per garantire l'adesione alla nuova struttura organizzativa, potenziando ulteriormente la trasparenza e l'apertura.
- Implementare un sistema di revisione per mantenere costantemente aggiornate le nostre politiche e procedure e per sviluppare e introdurre nuove politiche in risposta all'evoluzione della gestione del nonprofit.
- Identificare nuove opportunità di sostegno e visibilità per il nostro lavoro, come la creazione di un Consiglio Strategico, il coinvolgimento di Patroni o l'esplorazione di iniziative analoghe.
- Rivedere e migliorare i nostri strumenti e la nostra strategia di comunicazione, e sviluppare nuovi modi per condividere informazioni sulle nostre questioni prioritarie e sulle nostre attività.

Diversificazione e rafforzamento della base di finanziamento di NPSG

NPSG è finanziata da una varietà di donatori e, in generale, cerchiamo di avere più donatori per ciascuna iniziativa. NPSG accetta fondi da privati, fondazioni, imprese, governi e istituzioni internazionali, compresi i fondi vincolati a obiettivi specifici, purché siano allineati con le priorità politiche di NPSG e superino un rigoroso processo di due diligence di ciascuna fonte di finanziamento. Come molte organizzazioni, NPSG è stata colpita da una riduzione complessiva dei finanziamenti disponibili per il lavoro sui diritti umani. Ci impegniamo a:

- Rivedere la nostra strategia di raccolta fondi.
- Diversificare e rafforzare la nostra base di finanziamento.
- Cercare opportunità di finanziamento più strategiche per consentire risposte rapide alle urgenze.
- Esplorare nuovi modelli di raccolta fondi, comprese partnership strategiche con aziende che mirano a dare un contributo positivo ai diritti umani.

2.8. Informazioni Aggiuntive

NPSG crede fermamente che le ONG debbano rispettare i più elevati standard etici. Per garantire questo impegno, tutte le nostre politiche e procedure sono disponibili sul nostro sito web sia in inglese che in italiano.

Impegno per un luogo di lavoro sicuro e inclusivo

Siamo impegnati a garantire un ambiente di lavoro libero da molestie sessuali e da qualsiasi forma di discriminazione. Ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione relativa a tali questioni. NPSG applica una politica di tolleranza zero nei confronti delle molestie sessuali e della discriminazione.

- Qualsiasi membro dello staff o collaboratore che subisca o testimoni molestie sessuali deve segnalarle immediatamente al proprio supervisore o, qualora i supervisori diretti non intervengano, alla dirigenza superiore.
- I dipendenti di NPSG possono essere licenziati, i contratti di consulenza risolti e i rapporti di partenariato o i contatti con altri stakeholder interrotti in caso di accertamento di molestie sessuali.
- Ove necessario, i casi possono essere segnalati anche alla polizia o ad altre autorità competenti, secondo le leggi applicabili.
- Ogni segnalazione di molestia sessuale sarà oggetto di un'indagine approfondita e riservata.
- Nel 2025 non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di molestie sessuali. Nel corso dell'anno abbiamo inoltre mantenuto l'equilibrio di genere all'interno del nostro staff, che rimane una priorità per NPSG.

Privacy e Protezione dei Dati

NPSG rispetta scrupolosamente le politiche sulla privacy, con particolare attenzione ai bambini e ai minori. In quanto organizzazione registrata nell'UE, NPSG si conforma al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione Europea 2016/679 (GDPR).

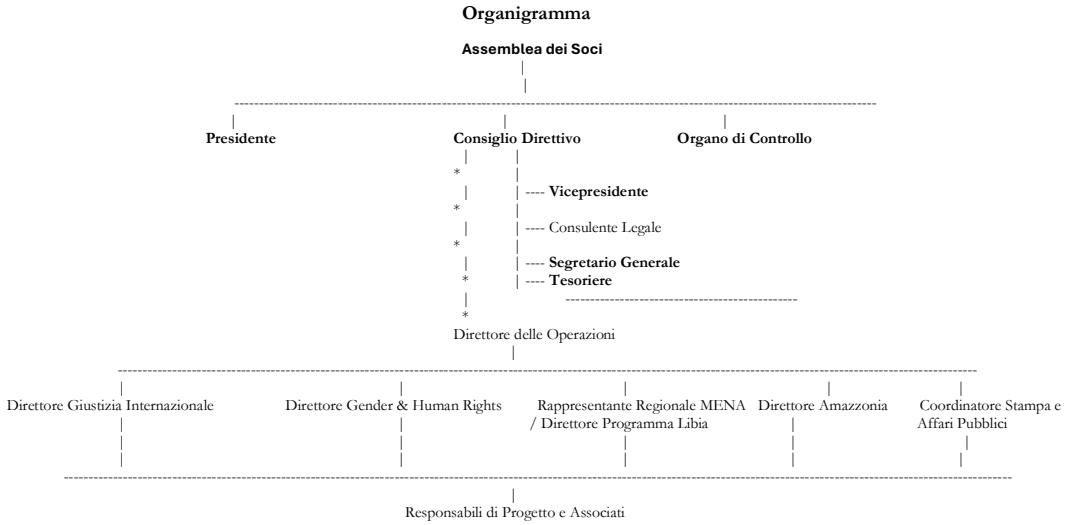
Nel 2025 non abbiamo ricevuto alcun reclamo riguardante violazioni della privacy né sanzioni per la mancata conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Impegno Ambientale e Sicurezza

NPSG è profondamente impegnata nella protezione dell'ambiente e si adopera pertanto per essere sostenibile e ridurre il proprio impatto attraverso l'adozione di pratiche rispettose dell'ambiente nel rispetto delle normative vigenti. Lavoriamo continuamente per migliorare la sostenibilità in tutte le nostre sedi.

Data la natura del nostro lavoro, NPSG applica specifiche politiche di sicurezza per i nostri collaboratori in missione. La sicurezza e il benessere dei nostri dipendenti e partner sono per noi fondamentali.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



Organi dell'Associazione sono:

1. L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Associazione e comprende tutti i suoi membri. L'Assemblea ha diverse responsabilità tra cui approvare il bilancio, eleggere gli altri organi statutari e prendere decisioni rilevanti riguardo all'attività dell'Associazione. Si riunisce almeno una volta all'anno.
2. Il **Consiglio Direttivo** è eletto dall'Assemblea ed è l'organo di amministrazione dell'Associazione responsabile della gestione operative delle decisioni dell'Assemblea e supervisiona le operazioni dell'Associazione. È presieduto dal Presidente e alle sedute partecipano il Segretario Generale e il Tesoriere, senza diritto di voto non essendo membri.
3. Il **Presidente** è eletto dall'Assemblea ed è il responsabile dell'Associazione e il Legale Rappresentante, con poteri esecutivi. Il Presidente supervisiona tutte le attività, convoca e presiede le riunioni e rappresenta l'Associazione verso terzi.
4. Il **Vicepresidente** è scelto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e ha funzioni vicarie del Presidente; lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
5. Il **Tesoriere** è eletto dall'Assemblea ed è il responsabile per la gestione finanziaria, incluse la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese, la contabilità e la gestione amministrativa e di rendicontazione finanziaria. Si coordina con il Presidente e il Segretario Generale nella direzione amministrativa dell'Associazione e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
6. Il **Segretario Generale** può essere nominato dal Consiglio Direttivo con compiti esecutivi e poteri di rappresentanza. Sotto la direzione del Consiglio Direttivo, il Segretario Generale gestisce e coordina il lavoro quotidiano dello staff, si coordina con il Tesoriere, relaziona al Consiglio Direttivo direttamente o attraverso il Presidente e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
7. L'**Organo di Controllo** è nominato dall'Assemblea dei Soci e riveste un ruolo cruciale nel mantenimento della trasparenza e della corretta amministrazione all'interno dell'Associazione, vigilando sull'osservanza della legge, dello Statuto e

sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e certificando l'accuratezza dei bilanci.

La governance interna e il lavoro quotidiano sono regolamentati oltre che dallo Statuto anche da politiche e procedure pubblicate sul sito web dell'Associazione.

Il responsabile per la privacy è Alison Smith.

A queste figure si affiancano gli staff di progetto che variano per funzione, competenza, numero e struttura in base agli obiettivi e alle dimensioni del progetto.

3.1. L'Assemblea dei Soci

I soci del 2025 sono stati 22, tutte persone fisiche: 15 uomini e 7 donne. La loro partecipazione è stata assicurata mediante una costante interlocuzione e aggiornamento sulle attività intraprese e da intraprendere, sia attraverso il sito internet che con mail ad hoc.

Il 28 giugno 2025, NPSG ha tenuto la propria Assemblea annuale dei Soci a Budapest, in coincidenza deliberata con il 30° Budapest Pride. La sede e la data sono state scelte in risposta diretta all'introduzione da parte del governo ungherese di emendamenti costituzionali che vietano gli eventi pubblici delle persone LGBTQI+ e autorizzano tecnologie di sorveglianza, incluso il riconoscimento facciale, per identificare i partecipanti. L'Assemblea Generale ha riunito i soci di NPSG per lo svolgimento dei lavori statutari dell'organizzazione, riaffermando l'impegno per i diritti umani e i valori democratici di fronte alla repressione autoritaria.

3.2. Il Consiglio Direttivo

Al 31/12/2025 il Consiglio Direttivo risulta composto da 6 membri:

Tara O'Grady	Componente del Consiglio Direttivo e Presidente	26/06/2023
Albert Alejo	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Lacey Alison Arnot Smith	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Marco Perduca	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Giovanni Fontana	Componente del Consiglio Direttivo	18/05/2024
Camilla Taddei	Componente del Consiglio Direttivo	30/05/2024

A queste figure si aggiungono quelle del:

- Segretario Generale, Niccolò Figà Talamanca nominato dal Consiglio Direttivo il 27/06/2023;
- Tesoriere, Antonella Casu eletta dall'Assemblea dei soci il 18/05/2024

che partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Non sono previsti compensi per l'organo esecutivo in ragione della funzione.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, affidata ad un professionista esterno iscritto all'albo dei Revisori dei conti, l'onere per l'organizzazione è pari generalmente ad euro 1.500 annui. Tale onere è molto contenuto se rapportato al Bilancio dell'organizzazione, ma occorre specificare che quasi ogni progetto prevede una revisione contabile che viene affidata allo stesso professionista e per la quale l'importo è parametrato alla consistenza del progetto stesso.

Inoltre, NPSG:

- Non svolge altre attività in maniera secondaria/strumentale.
- Ha rapporti di partenariato con altri enti e associazioni del *cd.* "Terzo settore".
- Aderisce e fa parte della Rete associativa AOI, Associazione delle ONG Italiane.

3.3. Portatori di interessi

- **Titolari di diritti:**
  La protezione dei diritti umani e ambientali è al centro della nostra missione. Ogni individuo le cui libertà fondamentali vengano violate è centrale per il nostro lavoro. Difendiamo questi diritti attraverso azioni concrete: dalla documentazione delle violazioni alla fornitura di assistenza legale e all'empowerment delle comunità locali. Non parliamo a loro nome; creiamo opportunità affinché le loro voci vengano ascoltate.

- **Persone a rischio o vittime di violazioni dei diritti umani:**
  Lavoriamo a stretto contatto con coloro che hanno subito violazioni dei diritti, ascoltando i loro bisogni, sostenendoli nel condividere le loro esperienze e aiutandoli a rivendicare giustizia. Nel 2025 abbiamo dato visibilità a voci provenienti dall'Africa, dal Sud-Est asiatico, dal Medio Oriente e dall'interno dell'Europa, con un'attenzione particolare ai programmi di auto-aiuto comunitario in Italia, Romania e Libia. Queste iniziative offrono strumenti concreti e duraturi di auto-rappresentazione e autodifesa dei diritti.

- **Società civile:**

  Collaboriamo con associazioni, movimenti sociali e cittadini attivi nelle regioni in cui operiamo, valorizzando le competenze locali e costruendo reti solide. Nel 2025 abbiamo sostenuto in modo particolare i difensori dei diritti umani che affrontano persecuzioni politiche in tutta la regione MENA e formato attivisti che operano in ambienti ad alto rischio. Il radicamento locale e la visione globale sono elementi chiave del nostro approccio.

- **Attivisti e difensori dei diritti umani:**

Siamo a fianco di coloro che, spesso a rischio della propria incolumità, lottano quotidianamente per i diritti umani. Sosteniamo le loro battaglie e amplifichiamo le loro voci per assicurare che non rimangano invisibili. Nel 2025 ci siamo schierati in solidarietà inequivocabile con le organizzazioni palestinesi per i diritti umani colpite da illegittime sanzioni statunitensi per il loro lavoro con la Corte Penale Internazionale. Il fatto che i difensori possano essere sanzionati per aver documentato le atrocità e aver collaborato con i meccanismi di giustizia internazionale è una chiara dimostrazione del perché questo lavoro sia importante. Il loro coraggio ci guida.

- **Responsabili delle politiche a livello nazionale, regionale e internazionale:**

  Mettiamo a disposizione la nostra competenza per contribuire allo sviluppo di politiche efficaci e inclusive basate sui diritti umani e sulla giustizia. Lavoriamo con le istituzioni e i rappresentanti diplomatici per garantire che le decisioni politiche affrontino le sfide globali legate ai diritti umani, alla giustizia e alla sostenibilità.

- **Attuatori delle politiche e decisori:**

  Collaboriamo con coloro che traducono le decisioni politiche in azioni concrete. Lavoriamo per rafforzare la capacità istituzionale, condividere esperienze, creare sinergie e costruire alleanze operative per garantire che le misure adottate siano davvero efficaci nella protezione dei diritti e nella promozione della giustizia. I diritti esistono soltanto se vengono effettivamente tutelati.

- **Giornalisti e media:**

  Cooperiamo con i media tradizionali e innovativi, sostenendo un'informazione accurata e indipendente, capace di amplificare le richieste di giustizia. Crediamo che un'informazione indipendente e accurata svolga un ruolo centrale nel sensibilizzare l'opinione pubblica e nello stimolare il dibattito globale sui diritti umani e sulla responsabilità.

- **Soci:**

  I nostri soci contribuiscono attivamente alla vita di NPSG. Sono la spina dorsale della nostra comunità: professionisti, attivisti e cittadini che ogni anno rinnovano il proprio impegno attraverso il sostegno finanziario e la partecipazione alle nostre attività. Organizzano eventi, diffondono campagne e attivano reti. La loro fiducia ci consente di realizzare programmi complessi e di lungo periodo.

- **Partner:**

  La collaborazione con altre organizzazioni, reti e istituzioni è essenziale per la nostra efficacia. Coltiviamo partenariati fondati sulla fiducia reciproca, sul rispetto e su obiettivi condivisi. Dalle ONG locali alle coalizioni internazionali, lavoriamo insieme per fornire risposte tempestive e soluzioni sostenibili. Insieme, costruiamo partenariati duraturi capaci di generare un cambiamento reale e sostenibile.

- **Sostenitori:**

Ogni forma di sostegno rafforza la nostra azione: una donazione, la partecipazione a un evento, la condivisione di una campagna. Nel corso del 2025, persone di estrazioni molto diverse — insegnanti, studenti, professionisti e attivisti — si sono avvicinate al nostro lavoro e hanno contribuito ad estenderne la portata. Insieme, allarghiamo lo spazio per la giustizia.

- **Donatori privati e pubblici:**

  Il sostegno di donatori pubblici e privati rende possibile il nostro lavoro. Manteniamo un dialogo trasparente e costruttivo con loro per garantire che le risorse vengano impiegate in modo efficace e in linea con la nostra missione. I loro contributi sono essenziali per intervenire a fianco delle vittime e promuovere la giustizia.

- **Staff e collaboratori di NPSG:**

  Ogni giorno, il nostro team e i nostri collaboratori lavorano con passione, competenza e determinazione per portare avanti la missione di NPSG. Sono il motore delle nostre campagne e il volto quotidiano del nostro impegno per i diritti umani: avvocati, ricercatori, esperti, formatori, organizzatori di comunità. Affrontano sfide complesse con dedizione, traducendo l'impegno per i diritti in risultati concreti. La loro professionalità è il cuore pulsante della nostra azione.

3.4. Personale

L'associazione che già operava con poco personale fisso, a partire dal 2023 ha dovuto procedere in relazione alle difficoltà vissute all'interruzione di contratti decennali con collaboratori e consulenti il cui know out si è formato ed è cresciuto con NPSG. Si è potuta garantire l'operatività grazie alla generosa opera che comunque lo staff ha continuato ad assicurare nei limiti del possibile.

Nel corso dell'anno 2025 lo staff fisso di NPSG è limitato a 1 dipendenti (donna) e un consulente (uomo).

A queste figure si affiancano gli staff di progetto che variano per funzione, competenza, numero e struttura in base agli obiettivi e alle dimensioni del progetto, tutti regolati con contratti di consulenza.

Come negli scorsi anni, NPSG si è avvalsa anche di volontari e stagisti che da un punto di vista formale hanno un rapporto con No Peace Without Justice AISBL (NPWJ), associazione no profit belga. Nel 2025 NPWJ ne ha ospitati complessivamente cinque di cui una volontaria.

Anche quest'anno la composizione ha visto una netta prevalenza femminile, con quattro persone che si identificano come donne e una come uomo. I Paesi di provenienza includono Italia, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. Esclusi i volontari, sono stati tutti stage collegati agli studi universitari, la maggior parte dei quali finanziati attraverso il programma europeo Erasmus+ o il programma di stage del Global Campus of Human Rights.

Generalmente per queste figure è riconosciuto un “rimborso spese” che viene erogato per un massimo di 200 euro mensili a fronte della presentazione di relativa richiesta di rimborso corredata dalle ricevute di spesa. A causa del contesto critico in cui si è trovata l’organizzazione, tale rimborso mensile è stato sospeso.

3.4.1. Descrizione del personale

L’unica lavoratrice dipendente in Italia è assunta con contratto CCNL Terziario e Servizi con inquadramento al VII.

Avendo un solo dipendente e un solo contratto di lavoro autonomo, per quest’anno si ritiene di non dover indicare gli importi medi dei compensi lordi mensili per ragioni di rispetto della privacy dei collaboratori.

3.4.2. Formazione del personale

NPSG generalmente coinvolge i diversi collaboratori nella formazione continua della persona, attraverso la partecipazione ad iniziative di vario tipo come, ad esempio, eventi con esperti, conferenze esterne e workshop su tematiche specifiche. Suggerisce webinar specifici offerti da enti terzi e organizza eventi interni di formazione sia in presenza che online. Le tematiche di queste formazioni includono seminari con relatori ed esperti di spicco aventi ad oggetto uno degli aspetti che rientrano nella sfera di attività di NPSG. Data la riduzione di personale anche queste attività sono state, nell’anno, molto contenute.

3.4.3. Volontari e stagisti

Non c'è Pace Senza Giustizia (NPSG) mira a fornire un'esperienza pratica in materia di diritti umani e diritto internazionale, concentrandosi sulle aree programmatiche principali di NPSG. Gli stagisti che operano presso NPWJ a Bruxelles generalmente lavorano su un certo numero di progetti in base alle esigenze e alle priorità specifiche del momento, così come su diversi aspetti del lavoro sui diritti umani, come le attività di advocacy presso diverse istituzioni internazionali, attività di ricerca informazioni e fondi. Il lavoro consiste in gran parte in compiti di sostanza, che includono, ma non si limitano solo a: redazione e pubblicazione di comunicati stampa, partecipazione alla scrittura di progetti, al mantenimento di contatti esterni, alla ricerca e redazione di position paper in relazione a varie iniziative politiche di NPSG, nonché alla pianificazione di conferenze e attività anche fuori sede, traduzione di documenti in inglese/francese/italiano; pubblicazioni e supporto relativi a sito web e newsletter. I partecipanti sono coinvolti in tutti gli aspetti del lavoro di NPSG e sono inclusi nelle riunioni e nei compiti principali dello staff. NPSG fornisce pieno supporto e supervisione in ogni aspetto del lavoro, da parte di un membro dello staff più esperto. Gli stagisti ricevono una formazione completa all'inizio del loro stage e ricevono un feedback regolare durante tutto il periodo di lavoro.

3.4.4. Selezione del personale

Nel corso dell’anno 2025 non ci sono state selezioni del personale.

In generale, quando si aprono delle posizioni, sia in regime fiscale italiano che estero, gli aspiranti candidati devono, in un tempo dato, compilare un questionario in due lingue e format specifici per la mansione richiesta.

Solo chi supera questa prima fase viene chiamato a sostenere dei colloqui in bilaterale con uno o più referenti dell'organizzazione e, infine, chi ha superato anche questa fase affronta il colloquio con il capo progetto con il quale viene approfondito in modo più specifico il lavoro necessario e, soprattutto, viene verificato il livello di conoscenza delle lingue richieste.

Gli stagisti che hanno operato presso NPWJ sono stati selezionati con una procedura standard per tutti. Dopo l'invio di una candidatura, i candidati che sono stati ritenuti idonei si sono sottoposti ad un test scritto e, in caso di esito positivo, ad uno o più colloqui.

3.4.5. Welfare e tipologie di benefit

Generalmente non vengono riconosciuti particolari benefit ai collaboratori, salvo in alcuni casi la messa a disposizione di computer o telefoni cellulari e talvolta delle relative spese telefoniche in base alla tipologia di prestazione.

Avendo una gestione fluida e attività in diversi Paesi, peraltro favorita dal fatto che il personale è prevalentemente autonomo piuttosto che dipendente, la flessibilità oraria e lo smart working sono la consuetudine.

3.4.6. Sicurezza

Oltre al rispetto delle norme vigenti, NPSG dispone di una serie di regolamenti interni che sono forniti a chiunque collabori con l'organizzazione. In particolare, per le missioni adotta regole molto precise per garantire la sicurezza dei propri collaboratori anche in zone dal contesto più rischioso. I collaboratori sono coperti da adeguata assicurazione di viaggio. Nel corso del 2025, non abbiamo rilevato infortuni, incidenti né segnalazioni di rischi di alcun tipo, così come l'anno precedente.

3.4.7. Salute

Data la natura del nostro lavoro, abbiamo una serie di regolamenti interni inerenti alla salute del nostro staff, soprattutto in caso di collaboratori in missione. Per gli stagisti sprovvisti di assicurazione che li tuteli all'interno del luogo di lavoro, fornita dall'università d'origine, è l'organizzazione a fornirne una.

4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le attività a cui Non c'è Pace Senza Giustizia si è impegnata nel 2025 sono in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, NPSG persegue linee di azione che rientrano principalmente negli **SDG 5, 15 e 16**.

L'Obiettivo 16 è stato storicamente centrale nella missione di NPSG, concentrandosi sulla promozione dello stato di diritto e della responsabilità, sullo sviluppo di istituzioni più efficaci e trasparenti e sull'incoraggiamento di un processo decisionale partecipativo. In particolare, le nostre attività sono in linea con gli Obiettivi:



- **16.3**: Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire a tutti l'accesso equo alla giustizia.
- **16.6**: Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.
- **16.7**: Garantire un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.
- **16.10**: Garantire l'accesso pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e gli accordi internazionali.

L'Obiettivo 5 è dedicato al raggiungimento dell'uguaglianza di genere e all'empowerment di tutte le donne e le ragazze. Il lavoro di NPSG è particolarmente legato all'**Obiettivo 5.3**, che chiede l'eliminazione di tutte le pratiche dannose, quali il matrimonio minorile, il matrimonio forzato e le mutilazioni genitali femminili.

Il lavoro in corso di NPSG in Amazzonia è in linea con l' **Obiettivo 15**, che mira a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità. Inoltre, le attività di advocacy ambientale in Amazzonia e nei territori ucraini occupati sono in linea con l'**Obiettivo 3**, incentrato sul diritto alla salute e al benessere, e in particolare con l'**Obiettivo 3.9**, che mira a ridurre i decessi e le malattie dovuti a sostanze chimiche pericolose e all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Più in generale, queste attività rientrano anche nell'**Obiettivo 13,** che riguarda l'azione globale per il clima.

Oltre a queste aree di interesse primarie, il lavoro di NPSG contribuisce a molti altri SDG in senso più ampio. Complessivamente, i valori e i principi di NPSG sono in linea con l'**Obiettivo 1**, che affronta la lotta alla disuguaglianza e alla vulnerabilità economica. Inoltre, NPSG opera anche nell'ambito dell'**Obiettivo 17**, promuovendo la collaborazione tra la società civile, il settore pubblico e privato e gli attori internazionali per favorire lo sviluppo sostenibile.

Attraverso questi sforzi strategici, NPSG rimane impegnata a garantire che i diritti umani, la sostenibilità ambientale e i valori democratici siano rispettati in linea con l'Agenda 2030.

4.1. Lottare contro l'impunità in tutte le sue forme e sostenere i difensori dei diritti umani

Nel 2025, Non c'è Pace Senza Giustizia (NPSG) ha sostenuto il proprio impegno a combattere l'impunità per i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio, confrontandosi al contempo con attacchi senza precedenti al sistema stesso della giustizia internazionale. NPSG ha intensificato l'advocacy per difendere la Corte Penale Internazionale (CPI) contro le sanzioni statunitensi nei confronti di giudici, procuratori e organizzazioni che collaborano con essa, conducendo una campagna sostenuta di dichiarazioni, eventi e coordinamento con la Coalizione per la Corte Penale Internazionale (CICC). NPSG ha inoltre portato avanti un lavoro sostanziale sui crimini ambientali e sulla codificazione del crimine di "ecocidio".

Basandosi sul suo impegno pluriennale per la responsabilità per gli abusi nelle Filippine, NPSG ha ampliato la propria attenzione per affrontare la natura sistemica delle violazioni dei diritti umani commesse a livello globale in nome del controllo delle droghe e delle politiche di sicurezza punitive, favorendo un dialogo interregionale alla Commissione ONU sulle Droghe Narcotiche e a Ginevra. NPSG ha inoltre sostenuto gli sforzi per la responsabilità per i gravi crimini commessi dalla Federazione Russa durante la sua guerra di aggressione in corso in Ucraina, e ha contribuito al monitoraggio dei diritti umani e ai panel di esperti sulla protezione dei diritti delle donne e delle ragazze in Afghanistan. Il progetto NPSG di lunga data sulla distruzione ambientale e i diritti indigeni in Amazzonia si è concluso nel dicembre 2024, ma le attività sono proseguite attraverso i partner locali nel 2025, raggiungendo importanti progressi nel processo di demarcazione delle terre Tapayuna e rafforzando la capacità istituzionale indigena nella regione.

Queste attività adempiono al nostro mandato statutario di promuovere la giustizia internazionale e lo stato di diritto sostenendo i meccanismi che chiamano a rispondere i responsabili di gravi crimini.

4.1.1. Rafforzamento del lavoro della Corte Penale Internazionale (CPI)

NPSG ha intensificato notevolmente i propri sforzi di advocacy in risposta agli attacchi senza precedenti all'indipendenza e alla legittimità della Corte Penale Internazionale, in particolare il decreto esecutivo statunitense (US) n. 14203 del febbraio 2025, che ha inizialmente preso di mira il Procuratore della CPI Karim Khan. Entro la fine del 2025, queste sanzioni erano state estese a: i due vice-procuratori, otto giudici, il Relatore Speciale ONU sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967 (OPT), e tre organizzazioni palestinesi per i diritti umani che collaborano con la Corte. Queste sanzioni includevano il congelamento di beni e conti bancari, il divieto di visto per gli individui e i loro familiari, il distanziamento da parte dei fornitori di servizi statunitensi e minacce contro chiunque cooperi con le indagini della Corte. Le misure hanno fatto seguito all'emissione di mandati di arresto nei confronti del Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu e dell'ex Ministro della Difesa Yoav Gallant il 21 novembre 2024 per crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi a Gaza.

NPSG ha costantemente condannato le minacce esterne alla capacità della CPI di adempiere al proprio mandato e all'esistenza stessa della Corte. Mentre nel 2024

l'organizzazione ha presentato due contributi a dichiarazioni ufficiali, nel 2025 NPSG ha condotto una campagna sostenuta per difendere la CPI, mobilitando il sostegno europeo e denunciando gli attacchi all'ordine giuridico internazionale. In qualità di membro del Comitato Direttivo della Coalizione per la Corte Penale Internazionale, NPSG ha partecipato alle riunioni della CICC nel corso dell'anno sul tema delle sanzioni e di altre questioni relative all'efficacia e all'efficienza della CPI. NPSG ha inoltre pubblicato una dichiarazione il 4 aprile 2025 accogliendo con favore l'annuncio del Primo Ministro Viktor Orbán del ritiro dell'Ungheria dallo Statuto di Roma, sottolineando che gli stati che rifiutano apertamente di rispettare i mandati di arresto della CPI non dovrebbero godere dei privilegi di essere uno Stato Parte.

NPSG ha inoltre continuato il proprio impegno sostanziale sulle politiche processuali della CPI, presentando commenti sulla bozza di politica sui reati ambientali nell'ambito dello Statuto di Roma. Questo lavoro si è svolto proprio mentre NPSG affrontava gravi vincoli di risorse a causa dell'impatto continuativo dei procedimenti giudiziari belgi, il che significa che mentre il bisogno di advocacy raggiungeva livelli di crisi, la capacità dell'organizzazione era contemporaneamente limitata.

Realizzazioni:

- Contributo all'Ufficio del Procuratore della CPI sulla bozza di politica sui reati ambientali nell'ambito dello Statuto di Roma, a favore del progresso della codificazione di un crimine autonomo di "ecocidio" (21 febbraio 2025);
- Dichiarazione congiunta con la Coalizione per la Corte Penale Internazionale e più di 120 ONG contro le sanzioni alla CPI e per invitare gli stati membri della CPI a difendere la Corte (14 gennaio 2025);
- Appello al Procuratore della CPI di avviare procedimenti ai sensi dell'articolo 70 dello Statuto di Roma per i reati contro l'amministrazione della giustizia in rappresaglia contro i funzionari della CPI, e appello all'UE di applicare il Regolamento di blocco (6 giugno 2025);
- Appello alla CPI di indagare i leader militari del Myanmar per aver deliberatamente ostacolato gli aiuti in seguito al terremoto come prova di crimini contro l'umanità in corso (31 marzo 2025)
- Side event 'Al di là della retorica: il ruolo dell'UE nel sostenere la giustizia internazionale' tenuto a Ginevra (6 marzo 2025);
- Evento per celebrare la Giornata della Giustizia Internazionale a Roma (17 luglio 2025);
- Partecipazione alla 24° Assemblea degli Stati Parti della CPI (dicembre 2025), incluso il side event 'Quando la responsabilità diventa un crimine: proteggere i difensori dei diritti umani nell'era del lawfare', co-sponsorizzato da 22 organizzazioni della società civile e uno Stato Parte;
- 12 ulteriori dichiarazioni che condannano il primo ciclo di sanzioni statunitensi contro la CPI, criticando le osservazioni del Ministro degli Esteri italiano sull'immunità, invitando l'UE a difendere la CPI, accogliendo con favore il ritiro dell'Ungheria dallo Statuto di Roma, condannando le sanzioni statunitensi contro il Relatore Speciale ONU sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967, esprimendo solidarietà con le organizzazioni palestinesi per i diritti umani sanzionate, affermando che l'impunità non è

un'opzione per le atrocità nella Repubblica Centrafricana, e condannando i successivi cicli di sanzioni statunitensi.

Risultati:

- NPSG ha contribuito in modo significativo a mobilitare il sostegno della società civile e degli stati per la CPI nel suo periodo più critico dalla fondazione;
- NPSG ha rafforzato il dibattito internazionale sull'inviolabilità dell'indipendenza giudiziaria e sui pericoli della politicizzazione della giustizia penale internazionale;
- L'advocacy di NPSG ha contribuito a mantenere la pressione sulle istituzioni europee affinché applichino le protezioni giuridiche contro le sanzioni extraterritoriali sui meccanismi di giustizia internazionale;
- NPSG ha fatto avanzare il dibattito sul perseguimento dei reati ambientali e sulla codificazione dell'"ecocidio" nell'ambito dello Statuto di Roma.

Destinatari e portatori di interesse:

- **Diretti**: Giudici, procuratori e staff della CPI; Stati Parti dello Statuto di Roma; istituzioni dell'Unione Europea; vittime di crimini internazionali che cercano responsabilità;
- **Indiretti**: Organizzazioni della società civile che lavorano sulla giustizia internazionale; difensori dei diritti umani; sopravvissuti e comunità colpite in situazioni sotto indagine della CPI (Palestina, Ucraina, Afghanistan, Myanmar, Repubblica Centrafricana e altri);
- **Portatori di interesse generali**: Comunità giuridica internazionale; media; opinione pubblica a livello globale.

Partner:

- Human Rights Watch (HRW);
- Coalizione per la Corte Penale Internazionale;
- Lawyers For Justice in Libya (LFJL);
- Center Law;
- Justice and Peace Netherlands;
- Parliamentarians for Global Action;
- Network against Killings in the Philippines (NAKPhil);
- Coalizione filippina per la Corte Penale Internazionale (PCICC);
- DRC.net / Stop the Drug War

4.1.2. Responsabilità per le violazioni dei diritti umani commesse in nome della guerra alla droga

Basandosi sul suo impegno pluriennale per la responsabilità per le violazioni dei diritti umani commesse nelle Filippine, Non c'è Pace Senza Giustizia ha ampliato la propria attenzione nel 2025 per affrontare la natura sistemica e globale degli abusi commessi in nome della sicurezza, del controllo delle droghe e delle politiche di giustizia penale punitive.

In diverse regioni, le politiche giustificate come risposte al crimine, alla droga o all'ordine pubblico hanno portato a incarcerazione di massa, uccisioni extragiudiziarie, all'uso o al ripristino della pena di morte e all'erosione dei diritti fondamentali e delle garanzie giudiziarie. La cosiddetta "guerra alla droga" delle Filippine rimane uno dei casi più documentati di come questi approcci possano portare a violazioni dei diritti umani diffuse e persistenti.

La resa e il trasferimento dell'ex Presidente Rodrigo Duterte alla Corte Penale Internazionale nel 2025 hanno segnato un momento significativo nel perseguimento della responsabilità per questi crimini, un traguardo per il quale NPSG si era a lungo battuta. Ad esempio, il side event avviato da NPSG all'Aia il 21 novembre 2016 ha affermato che le parole, specialmente quelle dei potenti, possono essere davvero letali. Il tema "Responsabilità penale internazionale per la sola parola pronunciata: istigare e sollecitare crimini contro l'umanità ai sensi dell'articolo 25(3)(b) dello Statuto di Roma della CPI. Un caso prima facie contro il Presidente Rodrigo Duterte delle Filippine" avrebbe in seguito costituito un'argomentazione cruciale dell'accusa durante l'udienza di conferma delle accuse alla CPI.

> ***"Le parole violente del Presidente Duterte si sono tradotte in azioni violente: le persone hanno davvero versato il loro sangue nelle strade. Le parole contano. Le parole violente uccidono davvero. Non c'è Pace Senza Giustizia ha fornito un supporto salvavita per arginare l'ulteriore diffusione del virus di violenza di Duterte."***
>
> ***Albert E. Alejo, SJ,* Componente del Consiglio Direttivo**

Nel 2025, NPSG ha contribuito a una serie di eventi pubblici e discussioni volti a promuovere un'analisi comparativa e un dialogo interregionale su questi temi, anche alla 68° Sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulle Droghe Narcotiche (CND) a Vienna nel marzo 2025. Queste iniziative hanno riunito difensori dei diritti umani, esperti, rappresentanti della società civile e comunità colpite per riflettere su pattern condivisi, fallimenti ricorrenti e lezioni apprese da diversi contesti nazionali, comprese le Filippine. Durante la presenza a Vienna, NPSG ha anche fornito supporto alla società civile filippina. Inoltre, NPSG ha contribuito a una discussione pubblica sulla responsabilità per le violazioni dei diritti umani commesse in nome della guerra alla droga, tenuta a Ginevra.

Attraverso questo quadro più ampio, NPSG ha cercato di evidenziare l'urgente necessità di meccanismi di responsabilità, di una giustizia centrata sulle vittime e di alternative politiche fondate sui diritti umani, sullo stato di diritto e sulla riduzione del danno, mettendo in guardia contro la replica di pratiche abusive nelle varie regioni.

Realizzazioni:

- Partecipazione alla 68° Sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulle Droghe Narcotiche (CND), Vienna, marzo 2025, incluso l'evento pubblico "Errori condivisi: come le società affrontano l'incarcerazione di massa, la pena di morte e le uccisioni extragiudiziarie" (11 marzo);
- Discussione pubblica "Responsabilità per le violazioni dei diritti umani commesse in nome della guerra alla droga", Ginevra, che affrontava gli abusi

in corso e le lacune in materia di responsabilità con riferimento a esperienze nazionali comparative, comprese le Filippine.

Risultati:

- Gli eventi hanno contribuito ad ampliare il dibattito sulla responsabilità per le violazioni dei diritti umani al di là di un focus su un singolo paese, collocando l'esperienza delle Filippine in un più ampio contesto globale;
- Il dialogo interregionale è stato rafforzato tra gli attori della società civile di diverse regioni, creando consapevolezza sui pattern ricorrenti di abuso;
- NPSG ha rafforzato il suo ruolo di promotrice di discussioni critiche sulla responsabilità, assicurando che le voci delle vittime e le prospettive della società civile rimangano centrali nei dibattiti internazionali su sicurezza, politiche sulle droghe e diritti umani.

Destinatari e portatori di interesse:

- Organizzazioni della società civile e difensori dei diritti umani;
- Vittime e comunità colpite;
- Decisori politici, esperti e pubblico in generale.

Partner:

- DRC.net / Stop the Drug War;
- Network Against Killings in the Philippines (NAKPhil);
- Coalizione Filippina per la CPI;
- Associazone Luca Coscioni;
- Drug Policy Alliance;
- Coalizione Europea per Politiche sulle Droghe Giuste ed Efficaci;
- Forum Droghe;
- HAYAT.

4.1.3. Sostegno al monitoraggio dei diritti umani e allo stato di diritto in Afghanistan

Dal colpo di stato talebano nell'agosto 2021, NPSG ha lavorato per sostenere i difensori afghani dei diritti umani e rafforzare il monitoraggio e la rendicontazione sul deterioramento dei diritti umani in Afghanistan, con particolare attenzione ai diritti delle donne e delle ragazze e all'accesso alla giustizia.

Nel 2025, le attività si sono concentrate sul monitoraggio della situazione in corso. NPSG ha continuato il suo ruolo di esperta nel contribuire a discussioni internazionali sulla protezione dei diritti delle donne e delle ragazze in Afghanistan, inclusa la moderazione di una discussione alla Tavola Rotonda su Accesso alla Giustizia e Protezione delle Donne e delle Ragazze in Afghanistan, organizzata dall'Istituto Raoul Wallenberg a Lund, in Svezia, il 9–10 aprile 2025, in cooperazione con il Relatore Speciale ONU sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan.

Realizzazioni:

- Partecipazione come esperta di NPSG e moderazione della Tavola Rotonda su Accesso alla Giustizia e Protezione delle Donne e delle Ragazze in Afghanistan, Istituto Raoul Wallenberg per i Diritti Umani e il Diritto Umanitario (aprile 2025).

Risultati:

- NPSG ha rafforzato il suo ruolo di facilitatrice di discussioni critiche sulla responsabilità, assicurando che le voci delle vittime e le prospettive della società civile rimangano centrali nei dibattiti internazionali sulla protezione dei diritti delle donne e delle ragazze in Afghanistan.

Destinatari e portatori di interesse:

- **Diretti:** Società civile afghana, Esperti non afghani che lavorano sui diritti umani in Afghanistan, istituzioni accademiche.
- **Indiretti:** Responsabili politici e decisionali, opinione pubblica.

4.1.4. Responsabilità per i gravi crimini commessi dalla Federazione Russa in Ucraina

Nel 2025, Non c'è Pace Senza Giustizia ha ampliato il proprio lavoro per affrontare i crimini commessi durante la campagna di aggressione russa in corso contro l'Ucraina, segnando un nuovo focus geografico per l'organizzazione. Dall'invasione su vasta scala della Russia nel febbraio 2022, la popolazione e il territorio ucraini sono stati soggetti a crimini di guerra sistematici, crimini contro l'umanità e una devastante distruzione ambientale. NPSG si è concentrata su tre lacune critiche dei meccanismi di responsabilità esistenti: i crimini ambientali in tempo di guerra, l'istituzione di un Tribunale Speciale per il Crimine di Aggressione e le violazioni presso la centrale nucleare di Zaporizhzhia.

Attraverso tre importanti eventi svoltisi a Ginevra e all'Aia, NPSG ha riunito difensori ucraini dei diritti umani, esperti giuridici internazionali, responsabili politici europei e rappresentanti dell'ONU per far avanzare gli sforzi in materia di responsabilità. Questi eventi sono serviti non solo a diffondere prove e analisi cruciali, ma anche a costruire coalizioni di sostegno a favore di meccanismi di giustizia organici.

Realizzazioni:

- Side event "Responsabilità per i crimini ambientali in tempo di guerra: percorsi giuridici, voci comunitarie e responsabilità internazionale", co-sponsorizzato dalla Missione Permanente dell'Ucraina presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra (20 giugno 2025), che ha esaminato la distruzione della diga di Kakhovka e altri crimini ambientali, riunendo la documentazione di Truth Hounds e l'analisi giuridica internazionale;
- Side event "Tribunale Speciale per il Crimine di Aggressione: garantire giustizia e proteggere i diritti umani nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina", co-sponsorizzato dalle Missioni Permanenti di Ucraina, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo e Paesi Bassi a Ginevra (4 luglio 2025);
- Side event "Sequestrare il potere: occupazione, tortura e violazioni della sicurezza nucleare alla centrale nucleare di Zaporizhzhia", co-sponsorizzato dalle Missioni Permanenti di Ucraina, Croazia, Cechia, Danimarca, Estonia,

Finlandia, Irlanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Montenegro, Polonia, Slovenia e Paesi Bassi a Ginevra (1° ottobre 2025), che ha presentato prove di tortura sistematica, persecuzione dei dipendenti dell'impianto e coinvolgimento della corporazione nucleare statale russa Rosatom in crimini internazionali.

Risultati:

- NPSG ha contribuito ad aumentare la consapevolezza internazionale dei crimini di guerra ambientali in Ucraina, sostenendo l'advocacy per un'indagine della CPI sulla distruzione della diga di Kakhovka;
- NPSG ha rafforzato il sostegno europeo e internazionale al Tribunale Speciale ad hoc per il Crimine di Aggressione presso il Consiglio d'Europa;
- NPSG ha amplificato le voci della società civile ucraina nei forum internazionali.

Destinatari e portatori di interesse:

- **Diretti**: Difensori ucraini dei diritti umani e organizzazioni partner.
- **Indiretti**: Procuratori e giudici della Corte Penale Internazionale; responsabili politici dell'Unione Europea; comunità giuridica internazionale; popolazioni colpite da crimini ambientali e di aggressione in Ucraina.
- **Portatori di interesse generali**: Sopravvissuti ucraini di crimini di guerra e distruzione ambientale; organizzazioni della società civile che lavorano sull'Ucraina; media; opinione pubblica.

Partner:

- Truth Hounds;
- International Bar Association e l'Human Rights Institute della International Bar Association.

4.1.5. Amazzonia oltre la crisi: lottare contro l'impunità per la deforestazione e le violazioni dei diritti umani in Amazzonia

Dal 2019, Non c'è Pace Senza Giustizia ha lavorato per sensibilizzare sull'aumento del tasso di deforestazione e sulle sue conseguenze ambientali in Amazzonia, concentrandosi sulla situazione dei diritti umani delle comunità indigene gravemente colpite dall'invasione, dalla distruzione e dal deterioramento dei loro territori. L'obiettivo di NPSG è combattere l'impunità per la deforestazione e sostenere le comunità indigene, denunciando la persecuzione politica dei leader comunitari e dei difensori dell'ambiente e promuovendo il coinvolgimento delle popolazioni indigene nei processi decisionali.

Nel dicembre 2024, il progetto si è formalmente concluso per ragioni finanziarie, con i fondi rimanenti trasferiti all'organizzazione non governativa brasiliana Amigos da Terra–Amazônia Brasileira. Amigos da Terra ha proseguito le attività attraverso un accordo distinto nel corso del 2025, mantenendo l'approccio consolidato di NPSG di affidare saldamente il processo decisionale e la visibilità agli attori locali e indigeni. Le attività si sono concentrate sui popoli Tapayuna e Kayapó, facendo avanzare il processo di demarcazione delle terre, rafforzando la capacità istituzionale indigena e amplificando le voci indigene a livello nazionale e internazionale.

"Dopo più di 50 anni di sfratti, esilio e ripetuti tentativi di genocidio, il processo per consentire al popolo Tapayuna di tornare infine alla propria terra ancestrale è stato avviato con successo e la sua prima fase è

Roberto Smeraldi, Consulente Senior per il Progetto Amazzonia



Riconoscimento per i leader Tapayuna in un incontro con il Presidente Lula

Uno sviluppo storico si è verificato il 4 aprile 2025, quando il Presidente brasiliano Lula ha visitato il villaggio di Piaraçu per incontrare il Capo Raoni, una visita pianificata dal 2023 ma rinviata a causa di un'emergenza medica. Il Capo Raoni ha organizzato un grande raduno di circa 70-80 nazioni indigene, durante il quale i leader hanno presentato richieste sul cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e i diritti fondiari. I Tapayuna hanno presentato una richiesta formale di riparazioni per violazioni storiche, e il Presidente Lula ha conferito al Capo Raoni la Gran Croce dell'Ordine Nazionale al Merito.

Una tappa fondamentale è stata raggiunta anche quando la Fundação Nacional dos Povos Indígenas (FUNAI, l'agenzia federale brasiliana per i popoli indigeni) ha emesso il Decreto n. 95 il 6 febbraio 2025, avviando formalmente il processo di demarcazione delle terre Tapayuna. Sono state condotte due missioni sul campo e la prima delle sei fasi previste è stata completata con successo il 22 dicembre 2025, con il successivo avvio della seconda fase. Amigos da Terra ha fornito un sostegno tecnico e finanziario cruciale durante tutto il processo, incluso il finanziamento di consulenti esterni per il comitato di esperti.

Altre attività hanno incluso un workshop di formazione e rafforzamento istituzionale per undici rappresentanti Tapayuna nel maggio 2025; un workshop di ecologia e adattamento climatico con Embrapa nel villaggio di Chirilico (maggio 2025); il sostegno alla partecipazione al raduno indigeno Terra Livre a Brasília; una manifestazione pubblica contro le proposte di trivellazione petrolifera a Rio de Janeiro, che ha ricevuto la copertura dei principali media; il sostegno alla partecipazione di cinque donne Tapayuna alla Marcia delle Donne Indigene; l'Assemblea Generale Tapayuna nel settembre 2025; e la partecipazione alla Conferenza delle Parti della UNFCCC (COP30) a Belém nel novembre 2025.

Come importante sviluppo imprevisto, Amigos da Terra ha ottenuto con successo un piccolo finanziamento di circa 18.000 euro da Fundo Casa per l'Associazione Tapayuna, fornendo una base per la continuità organizzativa oltre la conclusione del finanziamento di NPSG.

Realizzazioni:

- Grande raduno indigeno al villaggio di Piaraçu in occasione della visita del Presidente Lula al Capo Raoni, che ha riunito circa 70-80 popoli indigeni (aprile 2025);us nations (April 2025);
- Avvio formale del processo di demarcazione delle terre Tapayuna attraverso il Decreto FUNAI n. 95, con la prima fase completata con successo (febbraio-dicembre 2025); 2025);
- Workshop di formazione e rafforzamento istituzionale per 11 rappresentanti Tapayuna su governance, gestione dei progetti e comunicazione (maggio 2025);
- Workshop di ecologia e adattamento climatico con Embrapa nel villaggio di Chirilico (maggio 2025);
- Sostegno alla partecipazione Tapayuna all'assemblea Terra Livre, alla Marcia delle Donne Indigene, all'Assemblea Generale Tapayuna e alla COP30 (aprile-novembre 2025); 2025);
- Manifestazione pubblica contro le proposte di trivellazione petrolifera a Rio de Janeiro, con copertura dei media (giugno 2025);
- Piccolo finanziamento di circa 18.000 EUR ottenuto da Fundo Casa per la sostenibilità istituzionale dell'Associazione Tapayuna.

Risultati:

- La visita storica del Presidente Lula ha fornito una piattaforma di alto profilo per le richieste indigene sui diritti fondiari, il cambiamento climatico e la responsabilità, incluso il riconoscimento pubblico della presenza Tapayuna;
- Il processo di demarcazione delle terre Tapayuna è stato formalmente avviato e la sua prima fase completata con successo, rappresentando un traguardo storico;
- Le capacità istituzionali dell'Associazione Tapayuna sono state rafforzate attraverso la formazione e il reperimento di finanziamenti indipendenti, garantendo la sostenibilità organizzativa al di là del progetto NPSG;
- Le voci indigene sono state amplificate a livello nazionale e internazionale attraverso la partecipazione alla COP30, all'assemblea Terra Livre, alla Marcia delle Donne Indigene e ad altri forum;
- Il modello di NPSG di mantenere il processo decisionale e il riconoscimento con gli attori locali e indigeni si è dimostrato efficace ed è stato mantenuto durante l'estensione del progetto.

Destinatari:

- **Diretti**: Popolo Tapayuna e la loro Associazione; comunità indigene del bacino amazzonico, in particolare il popolo Kayapó; organizzazioni indigene locali in Mato Grosso.
- **Indiretti**: Società civile a livello locale, regionale e internazionale; governo e istituzioni brasiliane; Segretariato ONU e agenzie.

Partner:

- Partner principale: Amigos da Terra – Amazônia Brasileira;

- Altri partner: Embrapa, Fundo Casa, Istituto Raoni;
- Previous donor: The Peretti Foundation.

Portatori di interesse:

- Popoli indigeni locali, leader indigeni e difensori dei diritti umani in Amazzonia;
- Organizzazioni non governative (ONG) che operano in Amazzonia e a livello regionale e internazionale;
- Istituzioni governative brasiliane, inclusa la FUNAI;
- Istituzioni europee; organizzazioni e istituzioni internazionali; attivisti e società civile in generale.

4.2. Rafforzamento della società civile nella regione del Medio Oriente e Nord Africa

Non c'è Pace Senza Giustizia è attiva nella regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA) dal 2003, lavorando a fianco di organizzazioni della società civile, difensori dei diritti umani e attori istituzionali in contesti in cui i diritti fondamentali vengono troppo spesso accantonati in nome della stabilità politica o della sicurezza. Il nostro lavoro affronta sfide sia di lunga data sia emergenti, operando a livello nazionale, regionale e internazionale per rafforzare la responsabilità, sostenere la governance democratica e garantire che la società civile rimanga un attore riconosciuto e necessario nei processi di riforma e transizione.

Nel 2025, l'impegno di NPSG nella regione si è concentrato su tre aree: far avanzare la responsabilità e la protezione dei diritti umani in Libia attraverso la continua attuazione del progetto ADALIT finanziato dall'UE; promuovere la responsabilità penale internazionale per i crimini contro i migranti commessi con la complicazione degli stati europei; e sostenere i difensori dei diritti umani e le voci dissenzienti di Nel 2025, l'impegno di NPSG nella regione si è concentrato su tre aree: far avanzare la responsabilità e la protezione dei diritti umani in Libia attraverso la continua attuazione del progetto ADALIT finanziato dall'UE; promuovere la responsabilità giuridica internazionale per i crimini commessi contro i migranti nel Mediterraneo; e schierarsi a fianco degli attori della società civile che affrontano la persecuzione politica in Tunisia, Mauritania e Siria. Questo lavoro è stato svolto in un contesto di crescente autoritarismo, attacchi all'indipendenza giudiziaria e pressione crescente sulla società civile in tutta la regione, che ha sottolineato l'importanza di un impegno internazionale costante e della solidarietà con coloro che operano sul campo.

Questo lavoro è in linea con il nostro obiettivo istituzionale di rafforzare la società civile e i difensori dei diritti umani nei contesti di transizione per promuovere una governance democratica e lo stato di diritto.rnance.

4.2.1. Progetto ADALIT: Rafforzamento della partecipazione e dell'impegno delle organizzazioni della società civile (OSC) in Libia

Non c'è Pace Senza Giustizia è attiva in Libia dal 2011, lavorando sui diritti umani e sulla giustizia transizionale in collaborazione con organizzazioni della società civile libica, difensori dei diritti umani e attori istituzionali. In quanto ONG registrata in Libia,

NPSG ha sostenuto attori della società civile, professionisti legali e istituzioni nella documentazione delle violazioni dei diritti umani, nel monitoraggio delle condizioni di detenzione, nel dialogo con i meccanismi internazionali di responsabilità e nel rafforzamento delle capacità nazionali nel campo della giustizia e dei diritti umani.

Nel 2025, NPSG ha continuato l'attuazione del progetto ADALIT Libya, un programma finanziato dall'UE volto a rafforzare il ruolo della società civile e delle istituzioni pubbliche nel promuovere la responsabilità, la protezione dei diritti umani e il dialogo con i meccanismi internazionali. Nonostante un contesto politico e di sicurezza complesso, oltre ai ritardi finanziari legati alla temporanea sospensione dei finanziamenti dell'UE in una fase precedente del ciclo di attuazione, il progetto ha conseguito progressi significativi nelle sue varie componenti.

Nel corso del 2025, NPSG si è concentrata sul rafforzamento delle capacità delle OSC libiche nel monitoraggio e nella documentazione delle violazioni dei diritti umani, nella preparazione di rapporti paralleli e nel dialogo con i meccanismi dei diritti umani dell'ONU. Questi sforzi sono stati integrati da un sostegno mirato alle istituzioni governative, in particolare al Meccanismo Nazionale di Rendicontazione e Follow-Up (NMRF), per far avanzare l'adempimento da parte della Libia dei propri obblighi internazionali di rendicontazione sui diritti umani, anche nell'ambito della Revisione Periodica Universale (UPR) e dei principali trattati dell'ONU.

Parallelamente, NPSG ha co-organizzato un workshop sull'assistenza legale nel contesto libico, in cooperazione con UNSMIL (la Missione di Supporto delle Nazioni Unite in Libia), UNDP (il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo) e UN Women, per rafforzare la cooperazione tra i professionisti legali e promuovere un approccio all'accesso alla giustizia fondato sui diritti umani. Il progetto ha contribuito a finalizzare e validare cinque rapporti agli organi dei trattati in ritardo, ufficialmente presentati dal Ministro della Giustizia in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani (9 dicembre 2025), segnando un passo importante nel rinnovato impegno della Libia con il sistema internazionale dei diritti umani. Justice on International Human Rights Giornata (9 dicembre 2025), segnando un passo importante nel rinnovato impegno della Libia con il sistema internazionale dei diritti umani.

In parallelo, le OSC hanno potuto, attraverso il progetto ADALIT Libya, preparare e presentare rapporti congiunti rispettivamente al Comitato sui Diritti Economici, Sociali e Culturali, al Comitato per i Diritti Umani e al Comitato sui Diritti delle Persone con Disabilità. Nel contesto del quarto ciclo del meccanismo di Revisione Periodica Universale, e grazie al sostegno di NPSG, le OSC libiche hanno presentato tre rapporti congiunti con raccomandazioni concrete e hanno potuto condurre una campagna di advocacy a Tripoli e a Ginevra prima dell'esame del rapporto sulla Libia.

Inoltre, NPSG ha attuato un programma di sei workshop sulla giustizia transizionale, tenuti tra settembre e dicembre 2025 presso l'Accademia Libica per gli Studi Post-Laurea a Tripoli, in partnership con l'Accademia Libica, il Centro di Diritto Internazionale Umanitario e il Libyan Peace Institute del Consiglio Presidenziale, raggiungendo oltre 400 partecipazioni, di cui il 42% donne.

Entro luglio 2025, il progetto aveva raggiunto 498 beneficiari diretti, superando i target iniziali, tra cui rappresentanti della società civile, professionisti legali, funzionari governativi e membri del Consiglio Nazionale per le Libertà Civili e i Diritti Umani (NCCLHR). Queste attività sono state realizzate in un contesto di rinnovati scontri armati a Tripoli e di crescenti restrizioni a carico delle organizzazioni della società civile, il che ha ulteriormente sottolineato la rilevanza degli obiettivi del progetto.

Realizzazioni:

- Workshop di rafforzamento delle capacità per le OSC libiche sulla preparazione di rapporti paralleli nell'ambito dell'UPR (febbraio e aprile 2025);
- Workshop di formazione sul monitoraggio e la documentazione delle violazioni dei diritti umani e sullo svolgimento di visite nelle carceri e nei centri di detenzione, tenuto a Tripoli (settembre 2025);
- Due visite di studio parallele a Ginevra rispettivamente per rappresentanti della società civile libica e funzionari governativi, per rafforzare il dialogo con i meccanismi dei diritti umani dell'ONU nel contesto della UPR della Libia e della 60ª sessione del Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU (settembre–ottobre 2025);
- Workshop di formazione per funzionari governativi sull'interazione con i meccanismi dei diritti umani dell'ONU e il monitoraggio delle condizioni di detenzione (ottobre-novembre 2025);
- Workshop di validazione a Tunisi per finalizzare cinque rapporti in ritardo agli organi dei trattati, tra cui: il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR); il Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR); la Convenzione contro la Tortura (CAT); la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD); e il Documento di Base Comune. Tale lavoro è stato ufficialmente presentato dal Ministro della Giustizia in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani (novembre–dicembre 2025); (CAT); la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD); e il Documento di Base Comune. Tale lavoro è stato ufficialmente presentato dal Ministro della Giustizia in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani (novembre–dicembre 2025);
- Workshop sull'assistenza legale nel contesto libico, che ha rafforzato le alleanze tra i fornitori di assistenza legale della società civile (luglio 2025);
- Programma di sei workshop sulla giustizia transizionale, attuato in partnership con l'Accademia Libica per gli Studi Post-Laurea, il Centro di Diritto Internazionale Umanitario e altri partner (settembre-dicembre 2025).n Law Centre and the Libyan Peace Institute (September–December 2025).

Risultati:

- Potenziamento delle capacità delle OSC libiche nella documentazione delle violazioni dei diritti umani, nella preparazione di rapporti paralleli e nel dialogo con i meccanismi internazionali dei diritti umani;
- Rafforzamento della cooperazione tra la società civile libica e gli organi dei diritti umani dell'ONU, inclusi gli organi dei trattati, le Procedure Speciali e il Consiglio per i Diritti Umani;

- Miglioramento delle conoscenze tecniche e delle capacità di rendicontazione delle istituzioni governative, in particolare dell'NMRF, che ha contribuito alla finalizzazione di rapporti in ritardo da lungo tempo;
- Rafforzamento del coordinamento tra la società civile e gli attori istituzionali in preparazione e a seguito dell'UPR della Libia;
- Rafforzamento della cooperazione tra i fornitori di assistenza legale e promozione di un approccio ai diritti umani nell'accesso alla giustizia;
- Aumento della consapevolezza nazionale degli standard internazionali dei diritti umani, dei processi di giustizia transizionale e dei meccanismi di responsabilità nonostante un contesto politico volatile.

Destinatari:

- **Diretti**: Membri di organizzazioni della società civile libica e difensori dei diritti umani; istituzioni governative libiche, incluso il Ministero della Giustizia e il Ministero degli Affari Esteri; membri del Consiglio Nazionale per le Libertà Civili e i Diritti Umani; esperti nazionali e professionisti legali.
- **Indiretti**: Vittime di violazioni dei diritti umani; detenuti e persone in situazioni vulnerabili; donne e ragazze; e società civile libica in senso più ampio.

Partner:

- European Commission (project funder);
- Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP);
- Missione di Supporto delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL);
- Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR);
- UN Women;
- Centro di Diritto Internazionale Umanitario (IHLC);
- Libyan Academy for Graduate Studies;
- Istituto di Pace Libico del Consiglio Presidenziale;
- Consiglio Nazionale per le Libertà Civili e i Diritti Umani (NCCLHR);
- Organizzazioni partner libiche, incluse NHRIC e la Coalizione per l'Assistenza Legale.

Portatori di interesse:

- Istituzioni dell'Unione Europea e Delegazione UE in Libia;
- Autorità governative libiche e istituzioni nazionali;
- Agenzie ONU e meccanismi internazionali dei diritti umani;
- OSC libiche attive nei diritti umani, nei diritti delle donne, nella giustizia transizionale, nella migrazione e nella protezione dei gruppi vulnerabili.

4.2.2. Giustizia per i crimini contro l'umanità commessi contro i migranti

Nel 2025, NPSG ha continuato il suo lavoro per far avanzare la responsabilità per i crimini contro l'umanità commessi contro i migranti, concentrandosi sulla complicità degli stati europei. Il Mar Mediterraneo è diventato la frontiera più letale al mondo, con migliaia di migranti e rifugiati che muoiono ogni anno nel tentativo di raggiungere l'Europa. Dietro queste statistiche si celano politiche e pratiche sistematiche che, secondo l'ampia documentazione delle organizzazioni per i diritti umani, potrebbero

costituire crimini contro l'umanità. L'advocacy di NPSG si è concentrata sul chiarire gli standard giuridici della complicità e sul promuovere meccanismi di responsabilità.

Nel marzo 2025, NPSG ha organizzato un importante evento che ha riunito esperti legali, comunità colpite e responsabili politici per esaminare in profondità la questione del concorso europeo nei crimini contro l'umanità commessi contro i migranti. L'evento si è svolto in un contesto di intensificazione degli sforzi europei per esternalizzare il controllo della migrazione, inclusi accordi controversi con paesi del Nord Africa per impedire le partenze. Tuttavia, la capacità di sostenere questo lavoro è stata gravemente limitata dalle restrizioni di finanziamento e dal perdurante impatto dei procedimenti giudiziari belgi. Ciò rappresenta una lacuna significativa nel controllo della società civile sulle politiche migratorie europee, proprio nel momento in cui tale vigilanza è più urgentemente necessaria.

Realizzazioni:

- Side event 'Responsabilità per i crimini contro i migranti: responsabilità penale internazionale per il concorso in crimini contro l'umanità' tenuto a Ginevra (26 marzo 2025), che ha riunito esperti legali, comunità colpite e responsabili politici;
- 2 dichiarazioni che sottolineano che salvare vite umane deve essere la priorità assoluta di qualsiasi politica migratoria, e a sostegno del progresso del discorso giuridico internazionale sul concorso nei crimini internazionali contro l'umanità.

Risultati:

- NPSG ha fatto avanzare il dibattito giuridico internazionale sulla complicità statale nei crimini contro l'umanità attraverso le politiche migratorie;
- NPSG ha contribuito a sensibilizzare i responsabili politici europei sulla potenziale responsabilità penale derivante dagli accordi di cooperazione migratoria.

Destinatari e portatori di interesse:

- **Diretti**: Stati membri dell'ONU; comunità internazionale;
- **Indiretti**: Organizzazioni della società civile che lavorano sui diritti dei migranti e dei rifugiati; istituzioni di giustizia penale internazionale; istituzioni dell'Unione Europea e degli stati membri;
- **Portatori di interesse generali**: Migranti e rifugiati soggetti a crimini contro l'umanità; comunità giuridica internazionale; media; opinione pubblica.

Partner:

- Lawyers for Justice in Libya (LFJL);
- Refugees in Libya;
- Front-LEX;
- Ligue Tunisienne pour la Défense des Droits de l'homme;
- EuroMed Rights;
- Comité pour le Respect des Libertés et des Droits de l'Homme en Tunisie;
- Avocats Sans Frontières;

- Centro Europeo per i Diritti Costituzionali e i Diritti Umani (ECCHR);
- Mouvement contre le Racisme et pour l'Amitié entre les Peuples.

4.2.3. Sostegno alle voci dissenzienti nella regione MENA

La regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA) ha assistito negli ultimi anni a un preoccupante deterioramento del rispetto dei diritti umani, della governance democratica e dello stato di diritto. Nel 2025, NPSG ha rivolto particolare attenzione alla Tunisia, dove la crisi dell'indipendenza giudiziaria ha reso possibile la persecuzione politica attraverso i tribunali. Dalla concentrazione di potere operata dal Presidente Kais Saied, la Tunisia ha assistito allo smantellamento sistematico delle istituzioni democratiche, con giudici rimossi, giornalisti incarcerati e attivisti della società civile perseguiti sulla base di accuse politicamente motivate. NPSG ha facilitato il dialogo della società civile tunisina con i meccanismi dell'ONU e ha organizzato eventi di esperti sulla strumentalizzazione del sistema di giustizia penale tunisino.

Non c'è Pace Senza Giustizia ha storicamente sostenuto l'Iniziativa Mauritana per la Rinascita del Movimento Abolizionista (IRA-Mauritanie) e il suo direttore, Biram Dah Abeid. La Mauritania continua a confrontarsi con forme contemporanee di schiavitù, che colpiscono in particolare la comunità Haratin, i cui membri sono sottoposti a lavoro forzato, servitù ereditaria e discriminazione sistematica. Per quanto riguarda la Siria, NPSG ha inoltre storicamente fornito sostegno diretto ospitando organizzazioni della società civile siriana nel suo ufficio di Bruxelles. Dopo la caduta del regime di Bashar al-Assad nel dicembre 2024, la Siria è entrata in una fase di transizione critica.

Pur mantenendo il suo impegno nella regione MENA, la portata dell'impegno programmatico di NPSG in Mauritania e Siria ha rappresentato una significativa deviazione dalla pianificazione iniziale per il 2025. Le restrizioni di finanziamento e la chiusura dell'ufficio di Bruxelles hanno fatto sì che l'organizzazione non fosse più in grado di ospitare le organizzazioni della società civile siriana o di fornire il livello di sostegno precedentemente garantito agli attivisti anti-schiavitù in Mauritania. Queste attività sono state ridimensionate o trasformate in un ruolo consultivo più leggero, mentre l'organizzazione dà priorità al proprio recupero giuridico e finanziario. Come misura di mitigazione, NPSG ha assistito queste organizzazioni precedentemente ospitate nel nostro ufficio di Bruxelles nel processo di trasferimento della loro sede.

La mancanza di capacità di sostenere gli attivisti anti-schiavitù mauritani e le organizzazioni della società civile siriana rappresenta una perdita significativa, che illustra come gli attacchi alle organizzazioni per i diritti umani danneggino in ultima analisi le comunità più vulnerabili che tali organizzazioni esistono per servire.

Realizzazioni:

- Dichiarazione congiunta che condanna il ritiro da parte della Tunisia dell'accesso degli individui e delle ONG alla Corte Africana come una grave battuta d'arresto per la responsabilità dei diritti umani (marzo 2025);lity (27 March 2025);

- Side event 'Tunisia: la strumentalizzazione del sistema di giustizia penale nel contesto della crisi dell'indipendenza giudiziaria' tenuto a Ginevra (6 marzo 2025), che ha riunito esperti legali e difensori tunisini dei diritti umani;
- Facilitazione di una visita di una delegazione della società civile tunisina a Ginevra per dialogare con il Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU (marzo 2025);
- 1 dichiarazione sugli sforzi di advocacy della delegazione tunisina.

Risultati:

- NPSG ha amplificato le voci della società civile tunisina al Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU;
- NPSG ha contribuito alla consapevolezza internazionale della crisi dell'indipendenza giudiziaria della Tunisia e del suo utilizzo come strumento di repressione politica;
- NPSG si è unita alla pressione della società civile sulla Tunisia riguardo al suo ritiro dalla Corte Africana;
- NPSG ha mantenuto la solidarietà con la società civile siriana durante la transizione in corso nel paese.

Destinatari e portatori di interesse:

- **Diretti**: Difensori tunisini dei diritti umani; organizzazioni della società civile siriana; attivisti anti-schiavitù in Mauritania;
- **Indiretti**: Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU e Procedure Speciali; Corte Africana dei Diritti Umani e dei Popoli; vittime e sopravvissuti della schiavitù contemporanea e altre gravi violazioni dei diritti umani; organizzazioni della società civile in tutta la regione MENA;
- **Portatori di interesse generali**: Media; opinione pubblica; vittime di molestie giudiziarie; avvocati, giornalisti e attivisti che affrontano persecuzioni politiche.

Partner:

- Lega Tunisina per la Difesa dei Diritti Umani (LTDH);
- Avocats Sans Frontières (ASF);
- Organizzazione Mondiale Contro la Tortura (OMCT);
- Commissione Internazionale di Giuristi (ICJ);
- EuroMed Rights;
- Comitato per il Rispetto delle Libertà e dei Diritti Umani in Tunisia (CRLDHT);
- Iniziativa per la Rinascita del Movimento Abolizionista (IRA-Mauritanie Belgique, Association des Haratine de Mauritanie en Europe, Mission IRA France).

4.3. Genere e diritti umani

Dal 2000, NPSG ha lavorato per proteggere donne e ragazze dalle violazioni dei diritti umani e dalla discriminazione. In particolare, NPSG si concentra sulla denuncia delle mutilazioni genitali femminili (MGF), dei femminicidi e di altre forme di violenza commesse contro le donne, nonché sulla lotta all'impunità per questi crimini. Nel 2025, NPSG ha proseguito e rafforzato il proprio impegno in questo campo attraverso

attività di advocacy, di sensibilizzazione e iniziative orientate alle politiche, sia a livello regionale sia internazionale.

Nel 2025, NPSG ha contribuito alla pubblicazione di un Documento di Posizione Congiunto sui femminicidi nel Maghreb, coordinato da EuroMed Rights, volto a evidenziare la persistenza degli omicidi di genere nella regione e a chiedere risposte giuridiche e politiche più incisive. Il documento ha sottolineato la natura strutturale dei femminicidi e l'urgente necessità di meccanismi di prevenzione, responsabilità e protezione per le donne e le ragazze.

NPSG ha anche svolto un ruolo attivo nel far avanzare il movimento globale per porre fine alle MGF. In questo contesto, NPSG ha co-organizzato e partecipato all'evento internazionale "Dalle risoluzioni alla realtà: rilanciare il movimento globale per porre fine alle MGF", che ha riunito organizzazioni della società civile, esperti e responsabili politici per valutare i progressi finora compiuti e individuare strategie concrete per tradurre gli impegni internazionali in un'azione efficace sul campo. L'evento ha sottolineato l'importanza di una volontà politica costante, di finanziamenti adeguati e di approcci centrati sui sopravvissuti per eradicare le MGF in tutto il mondo.

Queste iniziative fanno avanzare il nostro impegno statutario per la protezione dei diritti delle donne e delle ragazze e l'eradicazione della violenza di genere e delle pratiche dannose.mful traditional practices.

Realizzazioni:

- Contributo al Documento di Posizione Congiunto sui femminicidi nel Maghreb, pubblicato nell'ambito delle attività di advocacy di EuroMed Rights;
- Co-organizzazione e partecipazione all'evento internazionale "Dalle risoluzioni alla realtà: rilanciare il movimento globale per porre fine alle MGF", volto a rilanciare gli sforzi globali per eliminare le MGF attraverso azioni concrete sul piano politico e programmatico.
- Partecipazione da remoto e contributo di expertise (sui diritti dei bambini e i conflitti armati) alla tavola rotonda di esperti "Partecipazione dei bambini colpiti da violenza sessuale legata ai conflitti nei processi di riparazione", ospitata dal Global Survivors Fund il 15 dicembre 2025.

Risultati:

Le attività di advocacy realizzate nel 2025 hanno contribuito a:

- Maggiore visibilità dei femminicidi come violazione sistemica dei diritti umani nella regione del Maghreb;
- Rinnovati appelli agli stati affinché riconoscano i femminicidi come crimine distinto e rafforzino i meccanismi di prevenzione, protezione e responsabilità;
- Rafforzamento dell'impegno di attori della società civile e istituzionali attorno alla necessità di passare dalle risoluzioni internazionali all'attuazione concreta nella lotta contro le MGF;
- Rafforzamento della cooperazione tra le organizzazioni che lavorano sui diritti delle donne, l'uguaglianza di genere e l'eliminazione delle pratiche dannose.

Destinatari e portatori di interesse:

- **Diretti**: Istituzioni europee, stati membri dell'UE, stati della regione del Maghreb, stati membri dell'ONU, organi e agenzie dell'ONU, meccanismi internazionali e regionali dei diritti umani;ghts mechanisms;
- **Indiretti**: Donne e ragazze colpite dalla violenza di genere, incluse MGF e femminicidi; organizzazioni della società civile e difensori dei diritti umani.

Partner:

- EuroMed Rights e le sue organizzazioni membro coinvolte nel Documento di Posizione Congiunto sui femminicidi;
- Global Survivors Fund;
- Centro Internazionale per le Eredità Multigenerazionali del Trauma (ICMGLT);
- Organizzazioni della società civile, esperti e rappresentanti istituzionali.

4.3.1. Progetto VOICES: esprimere l'opposizione al matrimonio minorile nelle comunità Rom attraverso l'empowerment e il sostegno

Il progetto VOICES fa avanzare l'impegno di NPSG nell'affrontare il matrimonio minorile (CM) come questione critica dei diritti umani e forma di violenza di genere, con particolare attenzione alle comunità Rom in Italia e Romania. Il matrimonio minorile ha gravi implicazioni sul piano sociale, economico e sanitario, in particolare per le giovani ragazze all'interno di popolazioni Rom emarginate che subiscono discriminazioni intersezionali, povertà e accesso limitato all'istruzione e ai servizi sanitari. Guidato dall'Associazione 21 luglio, in partnership con quattro altre organizzazioni in Italia e Romania, il progetto ha ufficialmente preso avvio il 1° giugno 2025 per una durata di 24 mesi. Il ruolo di NPSG all'interno del consorzio si concentra sull'advocacy e sulla riforma legislativa a livello nazionale ed europeo.

Nel 2025, NPSG ha avviato il suo lavoro di analisi e revisione del quadro giuridico e politico sul matrimonio minorile a livello nazionale e dell'UE. Ciò ha comportato l'aggiornamento delle valutazioni svolte da NPSG nel 2021 sulla legislazione e sulle politiche vigenti in materia di matrimonio minorile in Italia e a livello dell'UE, integrando una rassegna delle buone pratiche che mappa gli interventi efficaci contro il matrimonio minorile in altri paesi dell'UE e a livello internazionale. NPSG ha condotto ricerca documentale, analisi di procedimenti giudiziari e interazione con i principali portatori di interesse, tra cui rappresentanti dei ministeri competenti, responsabili politici dell'UE, esperti giuridici e giudiziari, organizzazioni della società civile e accademici. Questo lavoro fondativo orienterà lo sviluppo di proposte legislative volte a rafforzare il quadro giuridico sul matrimonio minorile in Italia, con particolare attenzione all'innalzamento dell'età minima per il matrimonio, alla garanzia del consenso informato, alla qualificazione del matrimonio minorile come reato giuridico autonomo e allo sviluppo di strategie di prevenzione efficaci e di assistenza ai sopravvissuti.

Questo progetto affronta specificamente il nostro mandato di proteggere le comunità emarginate e combattere le forme di violenza che si intersecano con la discriminazione sociale, culturale e di genere.tion.

Realizzazioni:

- Partecipazione alla riunione di avvio del progetto a Roma (luglio 2025);

- Finalizzazione del rapporto di valutazione sulla legislazione e le politiche sul matrimonio minorile in Italia, Romania e a livello UE;
- Revisione delle buone pratiche che mappa gli interventi di successo contro il matrimonio minorile in altri paesi UE e a livello internazionale, integrata nel rapporto legislativo;tive assessment;
- Sviluppo di un insieme completo di raccomandazioni partecipative basate su sessioni di sensibilizzazione nelle comunità Rom, condotte in stretta collaborazione con l'Associazione 21 luglio e la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni.

Risultati:

- NPSG ha gettato le basi per un'advocacy giuridica e politica completa sul matrimonio minorile a livello nazionale italiano e rumeno, nonché a livello europeo;
- Sono state sviluppate relazioni chiave con gli stakeholder con istituzioni governative, responsabili politici dell'UE e organizzazioni della società civile che lavorano sulla protezione dell'infanzia e i diritti Rom;
- La base di prove è stata rafforzata attraverso un'analisi sistematica dei quadri giuridici esistenti e l'identificazione delle lacune nella prevenzione del matrimonio minorile e nella risposta..

Destinatari e portatori di interesse:

- **Diretti**: Ragazze e donne Rom a rischio o colpite dal matrimonio minorile in Italia e Romania, leader e famiglie della comunità Rom, professionisti legali e giudiziari;
- **Indiretti**: Istituzioni governative italiane e rumene,istituzioni dell'UE, organizzazioni della società civile che lavorano sulla protezione dell'infanzia e i diritti Rom, istituzioni educative e sociali;
- **Portatori di interesse generali**: Opinione pubblica europea, media, comunità accademica.

Partner e donatori:

- Associazione 21 luglio E.T.S. (coordinatrice del progetto);
- Associazione Culturale Zona;
- Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM);
- RomaJust;
- Commissione Europea (finanziatore nell'ambito di CERV-2024-DAPHNE).

4.4. Attività di comunicazione e nuove iniziative

In linea con i nostri obblighi di trasparenza, si segnala che diversi obiettivi di comunicazione pianificati per il 2025 non sono stati pienamente raggiunti. Due distinti fattori hanno influito sulle nostre attività di comunicazione nel corso dell'anno. In primo luogo, il blocco dell'account Twitter/X dell'organizzazione ha reso necessario un cambiamento non pianificato della strategia sui social media. In secondo luogo, e più in generale, il perdurante impatto dei procedimenti giudiziari belgi e le connesse

restrizioni di risorse hanno fatto sì che le attività ordinarie — inclusi la newsletter dell'organizzazione e una più ampia presenza sui social media — rimanessero sospese per tutto l'anno. Come misura di mitigazione, NPSG ha raggiunto un accordo di collaborazione per trasferire la propria mailing list al dominio di Eumans, garantendo un legame continuativo con i sostenitori durante questa fase di ricostruzione.

5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Bilancio al 31 dicembre 2025

Stato Patrimoniale — Rendiconto Gestionale — Relazione di Missione — Relazione del Revisore dei Conti

Mod. A — Stato Patrimoniale

ATTIVO

	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ –	€ –
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e di ampliamento	€ –	€ –
Costi di sviluppo	€ –	€ –
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ –	€ –
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ –	€ –
Avviamento	€ –	€ –
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ –	€ –
Altre	€ –	€ –
Totale immobilizzazioni immateriali	€ –	€ –
II – Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	€ –	€ –
Impianti e macchinari	€ –	€ –
Attrezzature	€ –	€ –
Altri beni	€ –	€ –
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ –	€ –
Totale immobilizzazioni materiali	€ –	€ –
III – Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni — Totale	€ –	€ –
Crediti verso altri — esigibili entro l'esercizio successivo	€ 767.676	€ 767.626
Crediti verso altri — esigibili oltre l'esercizio successivo	€ –	€ –

Totale crediti	€ 767.676	€ 767.626
Altri titoli	€ –	€ –
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 767.676	€ 767.626
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 767.676	€ 767.626
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze: Acconti	€ 10.906	€ 14.954
Totale rimanenze	€ 10.906	€ 14.954
II – Crediti		
Verso enti pubblici — esigibili entro l'esercizio successivo	€ 102.656	€ –
Crediti tributari — esigibili entro l'esercizio successivo	€ 94	€ –
Imposte anticipate — esigibili entro l'esercizio successivo	€ 4.256	€ 6.121
Verso altri — esigibili entro l'esercizio successivo	€ –	€ 70.307
Totale crediti	€ 107.006	€ 76.428
III – Attività finanziarie non immobilizzate: Altri titoli	€ 1.033	€ 1.033
Totale attività finanziarie non immobilizzate	€ 1.033	€ 1.033
IV – Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	€ 66.065	€ 49.079
Assegni	€ –	€ –
Denaro e valori in cassa	€ 277	€ 304
Totale disponibilità liquide	€ 66.342	€ 49.383
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 185.287	€ 141.798
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 1.611	€ 8.476
TOTALE ATTIVO	€ 954.574	€ 917.900

PASSIVO

	31/12/2025	**31/12/2024**
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	€ –	€ –

II – Patrimonio vincolato		
Riserve statutarie	€ –	€ –
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ –	€ –
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 517.572	€ 501.236
Totale patrimonio vincolato	€ 517.572	€ 501.236
III – Patrimonio libero		
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 127.176	€ 168.624
Altre riserve	€ –	€ –
Totale patrimonio libero	€ 127.176	€ 168.624
IV – Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	€ (51.829)	€ (41.448)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 592.919	€ 628.412
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 2.050	€ 4.100
Altre	€ 5.726	€ 8.586
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 7.776	€ 12.686
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 386	€ 279
D) DEBITI		
Debiti verso fornitori — esigibili entro l'esercizio successivo	€ 346.710	€ 246.249
Debiti tributari — esigibili entro l'esercizio successivo	€ –	€ 3.946
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale — esigibili entro l'esercizio successivo	€ 79	€ 2.902
Debiti verso dipendenti e collaboratori — esigibili entro l'esercizio successivo	€ 3.516	€ –
Altri debiti — esigibili entro l'esercizio successivo	€ –	€ 22.895
TOTALE DEBITI	€ 350.305	€ 275.992
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 3.188	€ 532
TOTALE PASSIVO	€ 954.574	€ 917.900

Mod. B — Rendiconto Gestionale

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 534	€ 6.731	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.800	€ 2.600
2) Servizi	€ 379.062	€ 680.729	4) Erogazioni liberali	€ 3.940	€ 4.076
3) Godimento beni di terzi	€ 10.639	€ 29.159	5) Proventi del 5 per mille	€ 2.738	€ 3.735
4) Personale	€ 182.615	€ 141.258	6) Contributi da soggetti privati	€ 21.336	€ 733.152
5) Ammortamenti	€ –	€ –	8) Contributi da enti pubblici	€ 584.011	€ 247.433
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ –	€ 3.515			
7) Oneri diversi di gestione	€ 115	€ 570			
Totale	€ 572.965	€ 861.962	Totale	€ 613.825	€ 990.996
			Avanzo/(disavanzo) attività di interesse generale (+/–)	€ 40.860	€ 129.032
B) Costi e oneri da attività diverse	€ –	€ –	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	€ –	€ –
Avanzo/(disavanzo) attività diverse (+/–)	€ –	€ –			
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
3) Altri oneri	€ 1.000	€ 989	3) Altri proventi	€ –	€ –
Totale	€ 1.000	€ 989	Totale	€ –	€ –
			Avanzo/(disavanzo) attività di raccolta fondi (+/–)	€ (1.000)	€ (989)

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 4.483	€ 2.579	1) Da rapporti bancari	€ 12	€ 20
6) Altri oneri	€ –	€ 1.008	5) Altri proventi	€ 138	€ 2.790
Totale	€ 4.483	€ 3.587	Totale	€ 150	€ 2.810
			Avanzo/(disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali (+/–)	€ (4.333)	€ (777)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 523	€ 1.979	2) Altri proventi di supporto generale	€ 3.227	€ 3.561
2) Servizi	€ 28.211	€ 65.592			
3) Godimento beni di terzi	€ 30.373	€ 18.574			
4) Personale	€ 24.347	€ 81.806			
7) Altri oneri	€ 1.447	€ 57			
Totale	€ 84.899	€ 168.008	Totale	€ 3.227	€ 3.561
TOTALE ONERI E COSTI	**€ 663.347**	**€ 1.034.548**	**TOTALE PROVENTI E RICAVI**	**€ 617.202**	**€ 997.367**
			Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima delle imposte (+/–)	€ (46.145)	€ (37.181)
			Imposte	€ 5.684	€ 4.267
			Avanzo/(disavanzo) d'esercizio (+/–)	€ (51.829)	€ (41.448)

Mod. C — Relazione di Missione

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA ETS (NPSG/NPWJ)

- È un'associazione nata il 5 maggio 1994. Dalla sua fondazione, rifacendosi ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del diritto inteso come fonte insuperabile di legittimità delle istituzioni, porta avanti battaglie a favore dell'universalità dei diritti umani e per l'affermazione della legalità e dello Stato di diritto, senza i quali non possono vivere i diritti individuali.

- È un'**organizzazione internazionale senza fini di lucro,** si impegna nelle iniziative che valuta prioritarie e le realizza attraverso fondi e donazioni da parte di privati, fondazioni, società, governi o istituzioni internazionali.

- Riconosciuta come **Organizzazione non Governativa** dal Ministero degli Affari Esteri Italiano nel 2009 è iscritta, dal 10 ottobre 2023 con determinazione n. G13354, al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione Enti del terzo settore (ETS) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Con il medesimo atto ha acquisito anche personalità giuridica.

- Gode dal luglio 2022 dello Status consultivo speciale di II Categoria concesso dal Comitato Economico e Sociale (ECOSOC) dell'ONU.

- I soci del 2025 sono stati 22, 15 uomini e 7 donne. Non ci sono attività da segnalare che abbiano prodotto diretto beneficio agli associati. I soci sono stati costantemente informati e aggiornati sia attraverso il sito internet www.npwj.org che mediante l'invio di diversi messaggi di aggiornamento sulle attività intraprese e da intraprendere, nonché in occasione dell'Assemblea dei soci tenutasi il 28 giugno.

Il **Bilancio al 31 dicembre 2025**:

- è redatto in conformità ai principi contabili e alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni riguardanti il "Codice del Terzo settore" nonché alle disposizioni di attuazione adottate con i Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

- Ha avuto parere positivo per la sua approvazione da parte del Dott. Guglielmo Gebbia, commercialista e revisore legale, nonché Organo di controllo dell'ente;

- è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di missione esposti in forma comparativa, riportano quindi l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente;

- è espresso in unità di euro e i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi.

Nella redazione del bilancio le valutazioni sono state fatte osservando il principio di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisione contabile.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria, anche se appresi durante l'arco temporale compreso fra la chiusura dell'esercizio e la redazione del presente bilancio.

Le poste in valuta estera sono state contabilizzate:

- per quanto attiene alle spese, in base alle regole pattuite nei singoli contratti di finanziamento; laddove non è fissato un criterio si è tenuto conto del cambio applicato dalla banca in fase di pagamento;

- per i movimenti bancari, al cambio applicato dall'istituto di credito.

Le differenze positive o negative derivanti dalla valutazione delle poste in valuta sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati seguiti i modelli previsti dalla normativa sul RUNTS e non sono state eliminate voci di bilancio, anche non valorizzate, in ottemperanza alla disposizione che ciò è possibile solo dopo due esercizi consecutivi con importi nulli.

Non si è, infine, ritenuto di procedere all'accorpamento di voci di Bilancio, né di inserire ulteriori suddivisioni.

Come di consueto, in virtù degli accordi di collaborazione che Non c'è Pace Senza Giustizia ha con No Peace Without Justice AISBL (Belgio) e No Peace Without Justice International Committee (New York) il presente Bilancio rappresenta il consolidato delle tre distinte entità. Le due entità estere seguono il principio di cassa e trasferiscono con cadenza mensile le proprie movimentazioni all'organizzazione principale; pertanto, gli oneri e le spese di NPWJ AISBL e NPWJIC, in genere assai contenuti, vengono rilevati con il principio di cassa a ricevimento della rendicontazione.

Lo Stato Patrimoniale

L'associazione non ha immobilizzazioni immateriali né materiali.

Ha, invece, dal 2023 immobilizzazioni finanziarie per euro 753.674 dovute al sequestro preventivo di fondi in relazione all'inchiesta in corso denominata Quatargate.

Nello specifico i fondi sono stati sequestrati quanto a 740.000 euro sul conto corrente bancario di NPSG e per 13.674 euro sul conto corrente bancario di NPWJ AISBL.

I fondi sono a tutt'oggi sequestrati non essendosi concluso l'iter giudiziario, nonostante i nostri ricorsi e istanze di restituzione.

Occorre precisare che il decreto di sequestro è un provvedimento cautelare emesso nel corso delle indagini preliminari allo scopo di cristallizzare una situazione di fatto in attesa della definizione del processo: soltanto allorché saranno esauriti tutti i gradi di giudizio il Giudice procedente potrà e dovrà emettere una decisione definitiva anche sul provvedimento emesso in via cautelare allo stato degli atti e delle conoscenze e sulla base di valutazioni sommarie e come tali considerate dal codice.

Tutte le somme oggetto del provvedimento di sequestro sono e rimangono della Associazione, ma congelate in attesa della decisione definitiva del Giudice che procede.

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie anche euro 14.002 relativi a depositi cauzionali:

Voce	Importo

Comimet Ufficio Bruxelles	7.925
Edilizia Rosazza Ufficio Roma	6.077
DEPOSITI CAUZIONALI	14.002

La variazione rispetto all'anno 2024 è un incremento pari a euro 50 relativo all'adeguamento ISTAT del deposito cauzionale dell'ufficio locato a Roma.

Non vi sono crediti né debiti di durata residua superiore a cinque anni e nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali né da altre garanzie.

I principali crediti sono rappresentati:

-dalla voce "*acconti*" che accoglie, in genere, i fondi affidati a collaboratori e/o partner per la realizzazione delle attività di progetto non ancora spesi e rendicontati e i fondi disponibili sui conti di No Peace Whitout Justice AISBL di Bruxelles e di No Peace Whitout Justice International Committee di New York:

Voce	**Importo**
NPWJ Bruxelles	1.928
NPWJ IC New York	6.928
Tara O'Grady per fondo missioni	2.050
TOTALE	10.906

-dal credito verso la Commissione europea per il progetto ADALIT per spese sostenute in attesa dell'erogazione tardiva di una rata di prefinanziamento (arrivata a gennaio 2026) per euro 102.656,

-da crediti tributari per 94 euro e imposte anticipate per 4.256 euro.

Tutti i crediti sono iscritti al loro valore nominale o al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di accantonamenti al fondo svalutazione, rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

Le voci di debito sono:

- "debiti verso fornitori" (euro 346.710) per fatture ricevute (euro 299.071) e da ricevere (euro 47.639) al 31/12/25,
- "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" (euro 79) e
- "debiti verso dipendenti e collaboratori" per euro 3.517 composti da rimborsi spese per euro 3.313 e retribuzioni dicembre per 204 euro.

Sono tutti debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Occorre evidenziare che tra i debiti verso fornitori ci sono circa 200 mila euro che dovevano essere pagati con parte dei soldi che sono stati sequestrati.

	2025	2024	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	299.071	196.592	102.479
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	47.639	49.657	-2,018
Debiti verso collaboratori e dipendenti	3.517	0	3.517
Debiti tributari	0	3.946	-3,946
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79	2.902	-2,823
Altri debiti	0	22.895	-22,895
TOTALE	350.306	275.992	74.314

La composizione della voce “ratei e risconti attivi” e “ratei e risconti passivi” è la seguente:

- Risconti attivi euro 1.611 relativi a spese fatturate in anticipo rispetto al periodo di competenza

Voce	Importo
Aruba per casella pec	49
IUBENDA pacchetto privacy	80
ZOOM abbonamenti	852
WIX.COM per sito BEFORE	115
DADE2 server sito web	200
Microsoft licenze	56
Idea s.r.l. noleggio stampante	259
TOTALE	1.611

- Ratei passivi per euro 3.188 di cui spese e commissioni bancarie IV trimestre euro 216, rimborsi spese non ancora rendicontate al 31/12/25 euro 2.972.
- Non sono presenti Ratei attivi né Risconti passivi.

	2025	2024	Variazione
Ratei attivi	0	20	-20
Risconti attivi	1.611	8.456	-6,845
Ratei passivi	3.188	532	2.656

Risconti passivi	0	0	0

La voce altri fondi per euro 7.776 accoglie gli accantonamenti per:

- imposte d'esercizio euro 2.050
- rischio di inesigibilità dei crediti euro 5.726, invariata rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto

L'associazione non ha un fondo di dotazione, né riserve vincolate in virtù di adempimenti allo statuto o di decisioni degli organi istituzionali.

Il patrimonio netto si compone unicamente dei fondi derivanti dalla compensazione dei risultati d'esercizio ivi compresa quella dell'esercizio in corso e dalla quota parte dalle somme ricevute anticipatamente dai *donors* per progetti.

La voce avanzi di gestione è pari, ad inizio esercizio, ad euro 127.176 e a fine esercizio a euro 75.347 per effetto del decremento di euro 51.829 corrispondente alla perdita d'esercizio.

Tale avanzo complessivo, non essendo sottoposto a vincoli, è nella piena disponibilità dell'organizzazione per le proprie attività.

Le "riserve vincolate destinate da terzi" sono le somme ricevute anticipatamente dai *donors* per progetti che alla data del 31/12/25 non risultano ancora spese per complessivi euro 517.572 così ripartiti:

- Ministero Affari Esteri Svizzera per progetto "Afghanistan human rights initiative" euro 19.303;
- Ministero Affari Esteri Norvegia per progetto "Afghanistan human rights initiative" euro 125.527;
- Open Society Foundations per progetto "Afghanistan human rights initiative" euro 356.406;
- Associazione 21 luglio per progetto VOICES euro 16.336.

Il Rendiconto Gestionale

Evidenzia le fonti di finanziamento e il modo di impiego delle risorse nelle aree gestionali. Complessivamente gli oneri sostenuti al netto delle imposte sono pari a euro 663.347, mentre i proventi sono pari a euro 617.202.

Il saldo di gestione, prima delle imposte, risulta negativo per 46.145 euro, e aumenta a euro 51.829 in ragione delle imposte d'esercizio stimate in euro 5.684.

Le aree gestionali possono essere così definite:

- ***Area delle Attività di interesse generale***. Tale area di attività accoglie gli oneri ed i proventi relativi alle attività poste in essere per il raggiungimento degli scopi previsti nello Statuto; i primi sono rappresentati sostanzialmente dai costi sostenuti per le iniziative svolte e dal personale di riferimento, mentre i proventi accolgono principalmente i contributi ricevuti per la realizzazione di progetti.

Ha comportato complessivamente nell'esercizio 2025 oneri per 573 mila euro e proventi per 614 mila euro. I progetti finanziati, nell'anno, sono quello denominato ADALIT sulla Libia, finanziato direttamente dalla Commissione Europea e quello denominato VOICES sui matrimoni precoci nelle comunità Rom finanziato anch'esso dalla Commissione europea attraverso l'Associazione 21 luglio di cui siamo partner.

Le poche altre risorse destinate alle attività derivano dalle quote associative (euro 1.800), contributi di sostenitori (euro 3.940) e proventi da *5 per mille* (euro 2.738).

- ***Area delle Attività di raccolta fondi***. È l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti da iniziative di raccolta fondi. In genere accoglie gli oneri sostenuti prevalentemente per il personale dedicato alla ricerca di bandi o partners per il finanziamento di progetti e alla stesura delle proposte di progetto, quest'anno tuttavia tale voce risulta pressoché azzerata e gli oneri complessivi ammontano a soli mille euro.

- ***Area delle Attività finanziarie e patrimoniali***. Accoglie prevalentemente oneri e proventi derivanti da rapporti bancari, nonché eventuali oneri per dilazioni e/o interessi per ritardato pagamento e le differenze di cambio per le movimentazioni in valuta estera.

Nel 2025 sono presenti soltanto oneri derivanti dai rapporti bancari per euro 4.483, quasi interamente riferibili alle commissioni bancarie sui bonifici esteri.

- ***Area delle Attività di supporto generale***. È l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla struttura per la conduzione della gestione organizzativa ed amministrativa non direttamente riferibili ad iniziative specifiche.

Ha comportato oneri per euro 85 mila e proventi per 3 mila euro.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2025, seppur ridotte rispetto ai due anni precedenti, l'organizzazione si è trovata ad affrontare spese eccezionali per l'assistenza legale, spese sostenute a seguito dell'inchiesta cosiddetta Quatargate in cui, suo malgrado, si è trovata coinvolta, che da sole rappresentano circa il 20% dell'intero ammontare degli oneri di supporto generale.

A seguire si fornisce l'elenco completo delle risorse economiche di competenza dell'esercizio 2025 che sono state impiegate prevalentemente per l'implementazione dei progetti ADALIT e VOICES.

Per l'approfondimento delle attività svolte si rimanda al Bilancio sociale.

Fonte	**Importo (€)**
Da 5 per mille	2.737,53

Commissione Europea progetto Libia/2022/431-968 ADALIT	584.011,45
Associazione 21 luglio progetto VOICES	21.335,73
Contributi da Fondazioni e associazioni minori	3.150,00
Contributi da società	0.00
Quote associative	1.800,00
Autofinanziamento da individui	3.940,00
Differenze attive su cambi	0.00
Abbuoni e arrotondamenti attivi	1.52
Interessi attivi su c/c bancari e postali	12.03
Interessi attivi su depositi cauzionali	128,44
Dividendi	8.44
Sopravvenienze attive	77.00
TOTALE	617.202,14

L'autofinanziamento da individui è riferito alle erogazioni liberali ricevute da 7 sostenitori (6 uomini e 1 donne) che hanno effettuato uno o più versamenti nel corso dell'anno per sostenere le iniziative intraprese da NPSG.

Nel corso del 2025, NPSG ha ulteriormente ridotto la struttura che attualmente vede una sola dipendente e un consulente, cui si aggiungono collaboratori e consulenti nell'ambito dei progetti specifici.

Non sono previsti compensi per l'organo esecutivo in ragione della funzione e quest'anno non si sono sostenuti oneri neanche per la funzione di Tesoriere.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, affidata ad un professionista esterno iscritto all'albo dei Revisori dei conti, l'onere per l'organizzazione è pari generalmente ad euro 1.500 annui. Tale onere è molto contenuto se rapportato al Bilancio dell'organizzazione, ma occorre specificare che quasi ogni progetto prevede una revisione contabile che viene affidata allo stesso professionista e per la quale l'importo è parametrato alla consistenza del progetto stesso.

Come già detto in precedenza, gli avanzi di gestione non sono sottoposti a vincoli e sono nella piena disponibilità dell'organizzazione per le proprie attività.

Va evidenziato che le grandissime difficoltà dovute ad azioni poste in essere dell'autorità giudiziaria belga, nell'ambito del cosiddetto "Quatargate" hanno prodotto e continuano a pesare sull'andamento dell'organizzazione e le stesse riserve si stanno esaurendo.

Molti sarebbero i fronti che vorremmo potenziare, ma sicuramente non siamo nelle condizioni migliori per riuscire ad impiegare le risorse necessarie.

Le conseguenze si vedono anche sul fronte *5 per mille*, la raccolta continua ad essere molto esigua e subisce decrementi ogni anno non potendo attivare alcuna iniziativa per la pubblicizzazione.

Si riporta a seguire l'andamento negli anni:

Anno	Anno fiscale	Numero scelte	Importo totale
2010	2009	5	375,57
2011	2010	199	5.680,80
2012	2011	289	7.880,36
2013	2012	172	5.184,88
2014	2013	138	5.973,96
2015	2014	181	9.854,20
2016	2015	148	8.036,76
2017	2016	184	11.986,01
2018	2017	115	6.819,41
2019	2018	105	6.219,49
2020	2019	111	13.970,83
2021	2020	88	4.621,74
2022	2021	70	3.982,77
2023	2022	57	3.734,66
2024	2023	49	2.737,53

Altre iniziative dovranno, o dovrebbero, essere intraprese per potenziare la nostra esigua capacità di raccolta fondi da individui, anche e soprattutto per arginare i danni reputazionali che NPSG si è trovata ad affrontare a partire dall'inizio di dicembre 2022 in relazione alle vicende giudiziarie che l'hanno vista malauguratamente alla ribalta delle cronache.

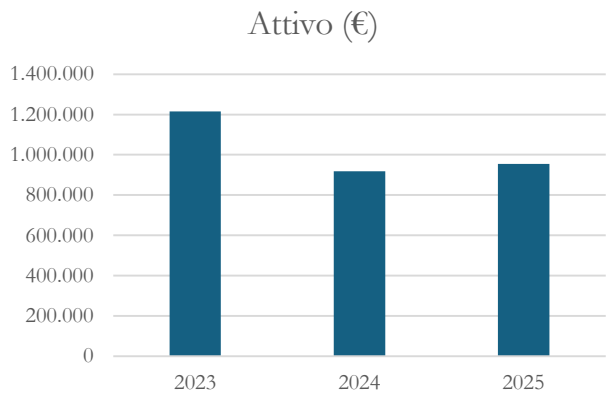
Le risorse economiche, pari a euro 617.202, si compongono come segue:

Categoria	Valore assoluto
Erogazioni liberali	5.740
Proventi del 5 per mille	2.738
Contributi da soggetti privati	24.486
Proventi da contratti con enti pubblici	584.011

Da rapporti bancari	149
Altri proventi	79
TOTALE	617.202

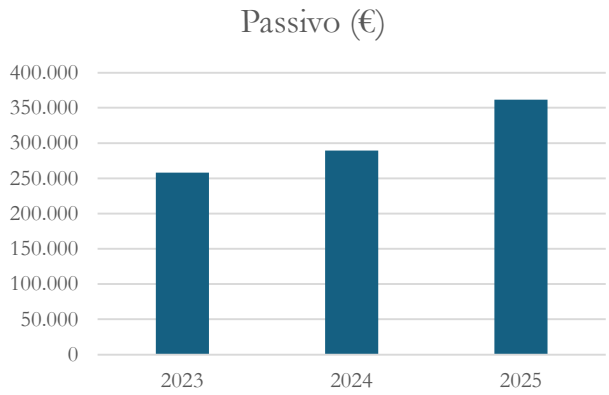
Come indicato nella relazione di missione non ci sono state campagne di raccolta fondi specifiche.

L'andamento patrimoniale dell'ultimo triennio e di alcune sue componenti:



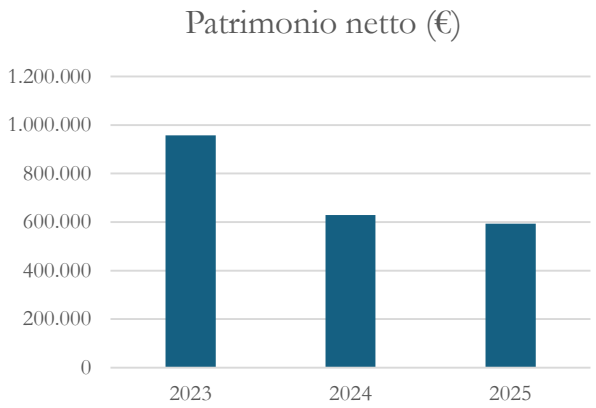
ATTIVO

2023	€ 1.215.169
2024	€ 917.900
2025	€ 954.574



PASSIVO

2023	€ 257.879
2024	€ 289.488
2025	€ 361.655

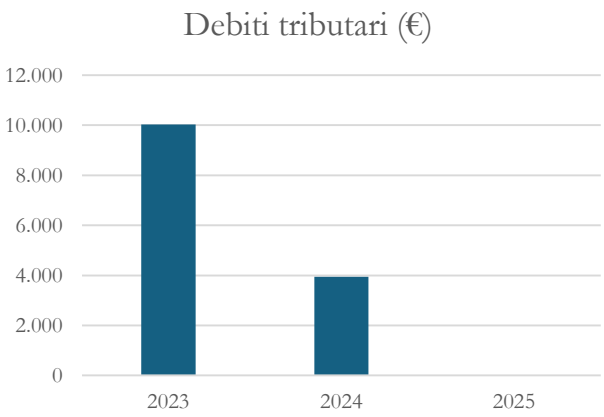


PATRIMONIO NETTO

2023	€ 957.290
2024	€ 628.412
2025	€ 592.919

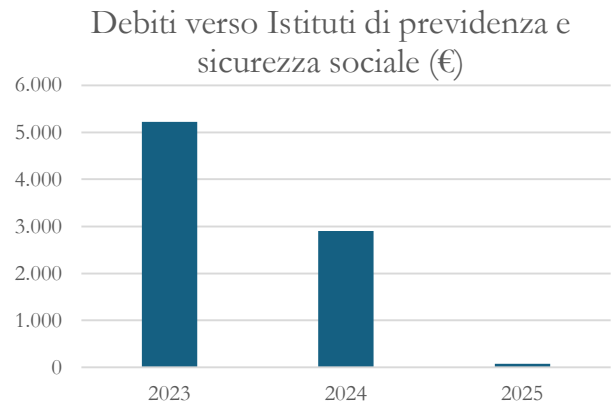
Di cui acconti ricevuti per progetti

€ 517.572



DEBITI TRIBUTARI

2023	€ 10.035
2024	€ 3.946
2025	€ 0



DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

2023	€ 5.225
2024	€ 2.902
2025	€ 79

Mod. D — Relazione del Revisore dei Conti

Il revisore legale ha esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e ha confermato che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'organizzazione, in conformità ai principi contabili applicabili agli Enti del Terzo Settore. Non sono stati sollevati rilievi o riserve.



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025,

REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI

DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della ***Associazione "Non c'è pace senza giustizia - No Peace without Justice ETS"***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di amministrazione dell'ente, il bilancio d'esercizio di ***Non c'è pace senza giustizia - No Peace without Justice*** al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 51.829. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Il revisore ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto; i controlli eseguiti consistono in test sostanziali e procedurali, esame a campione dei documenti contabili e colloqui con il personale amministrativo. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente ha adottato una contabilità conforme agli articoli 13e 48 del D.Lgs. 117/2017;
- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dal portare avanti battaglie a favore dell'universalità dei diritti umani e per l'affermazione della legalità e dello Stato di diritto, senza i quali non possono vivere i diritti individuali.

- l'ente è un'Organizzazione Internazionale senza fini di lucro ed è stata riconosciuta Organizzazione non Governativa; è iscritta all'Anagrafe delle ONLUS e nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC); da ottobre 2023 è ufficialmente un Ente del Terzo settore avendo ottenuto l'iscrizione al R.U.N.T.S.;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho alcuna osservazione da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*" consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Appare opportuno evidenziare che il Bilancio di NPSG rappresenta un consolidato fra la stessa organizzazione con sede in Italia e NPWJ AISBL con sede in Belgio e NPWJ IC con sede negli USA. Questo in ragione dei MoU sottoscritti fra le tre organizzazioni. Le rilevazioni contabili per NPSG sono effettuate secondo il principio della competenza, mentre quelle relative alle altre due organizzazioni sono effettuate secondo il principio di cassa in ottemperanza alla legge dei singoli Paesi.

Pertanto, la certificazione si riferisce al Bilancio consolidato che esprime i valori di tutte le movimentazioni delle tre organizzazioni come attestato anche dalla Relazione a corredo del Bilancio stesso

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività di controllo svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori. A mio giudizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della gestione per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili adottati dal Terzo Settore e alle altre norme di settore.

Roma, 08/04/2026

L'organo di controllo

6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)

L'associazione ha scelto dal 2020 di adottare lo schema di Bilancio e di stilare il Bilancio sociale come previsto per gli Enti del Terzo settore ancorché non fosse ancora iscritta al RUNTS, iscrizione avvenuta ad ottobre 2023.

L'organo di controllo (OdC) ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'OdC ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sulle procedure e sui regolamenti interni dell'organizzazione e ha partecipato all'Assemblea degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione. Ha acquisito dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche. Ha acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, l'OdC ha seguito direttamente o indirettamente gli audit richiesti dai donors a cui si è sottoposta l'associazione nell'ambito del progetto ADALIT.

Le risultanze finali del controllo sono state così sintetizzate "Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione."

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Non c'è Pace Senza Giustizia deve ancora fronteggiare ripercussioni pratiche e reputazionali derivanti dagli attacchi subiti dall'organizzazione negli ultimi anni. Il fatto che la maggior parte delle risorse — umane e finanziarie — sia stata di fatto dirottata verso la salvaguardia dell'integrità strutturale, finanziaria e morale dell'organizzazione, rispondendo a numerose richieste di audit, revisioni, richieste di documentazione e aggiornamenti, ha avuto un impatto negativo significativo sull'attuazione delle iniziative pianificate.

Nonostante queste sfide, la resilienza e la capacità dei nostri membri di rispondere all'avversità, insieme al generoso sostegno dei soci e a un Consiglio Direttivo più determinato, sono rimaste salde. Abbiamo continuato a batterci e a lavorare per ciò in cui crediamo, mantenendo persino il nostro programma di tirocini per tutto il periodo di gestione della crisi.

Guardando al futuro e ai nostri obiettivi di miglioramento, una priorità assoluta per noi rimane la strutturazione e il perfezionamento del lavoro sul Bilancio Sociale, a partire dall'inizio dell'anno e non solo al momento della rendicontazione finale, procedendo costantemente fino al suo completamento, cosicché il Bilancio rappresenti l'esito di questo impegno continuativo. Ci impegniamo anche a garantire che i principali dati, impatti, realizzazioni e attività vengano documentati in modo più sistematico nel corso dell'anno.

Altrettanto importante per noi è l'obiettivo di continuare a rafforzare la nostra struttura interna, migliorando l'efficienza e la nostra capacità di affrontare qualsiasi sfida. Ci impegniamo, inoltre, a migliorare la nostra comunicazione esterna, compresi il sito web e i social media, con l'obiettivo di aumentare l'impatto e la visibilità del nostro lavoro.

8. SOSTIENICI

Non c'è Pace Senza Giustizia ets

Banca di Credito Cooperativo di Roma, Italia

Iban: IT24E0832703221000000002472 BIC/SWIFT: ICRAITRRROM

No Peae Without Justice aisbl

Triodos, Bruxelles, Belgium

IBAN BE43 5230 8119 1301 BIC/SWIFT: TRIOBEBB

No Peae Without Justice I.C.

Chase Bank: 015500849765, ABA 021000021, SWIFT: CHASUS33

Per ulteriori informazioni, contattaci a: donations@npwj.org

Per ricevere aggiornamenti settimanali sulle nostre iniziative e campagne, accedi al nostro sito web all'indirizzo https://www.npwj.org/

Seguici su:

Facebook | No Peace Without Justice (@npwj.org)

Twitter | NPWJ (@NpwjPress) and No Peace Without Justice - Amazonia (@NPWJ_Amazonia)

Instagram | No Peace Without Justice (@npwj_) and NPWJ Amazonia (@npwj_amazonia)

YouTube | No Peace Without Justice (YouTube)

LinkedIn | No Peace Without Justice (LinkedIn)